



GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892

ROMA — MARTEDI 26 APRILE

NUM. 99

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale.	9	17	33
Id. a domicilio e in tutte le provincie.	10	19	36
ALL'ESTERO Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti.	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay.	45	86	172

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi **ENCLUSE VENTATE** all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Reale) — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine e meno, del giorno in cui si pubblica la *Gazzetta* o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — nel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, la ROMA centesimi VENTI — nel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. — Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1878, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da bollo da una lira — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie secondaria).

Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito non sarà dato corso alla pubblicazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine di Ss. Maurizio e Lazzaro: Nomine e promozioni — Leggi e decreti: Legge n. 182 che autorizza i comuni e le provincie indicate negli annessi elenchi ad eccedere colla sovrapposta ai tributi diretti per l'anno 1892, il limite medio triennale 1884-86 — Legge numero 190 che converte in legge alcuni regi decreti coi quali comuni e provincie furono autorizzati ad eccedere colla sovrapposta ai tributi diretti il rispettivo limite medio triennale — R. decreto numero 186 sull'applicazione della tariffa eccezionale ridotta per il trasporto a piccola velocità, a carico completo, di vino guasto destinato alla distillazione, sulle Strade ferrate della rete Adriatica — Regio decreto n. CXO (Parte suppl.) che concentra le opere pie Biuni e Cereda di Cornano nella locale Congregazione di carità — Regi decreti numeri CXOI, CXOII, CXOIII e CXOIV (Parte supplementare) coi quali l'opera pia De Rossi di Racconigi, la Cassa di prestiti e Monte frumentario di Molesilvano, le opere pie Guida di Acquanevra, De Filippi, Blandrà, Vigliani e Maggi di Pomaro sono concentrate nelle rispettive Congregazioni locali di carità — Ministero dell'Interno: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica sicurezza — Ministero di Grazia, Giustizia e Culti: Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Ministero dell'Interno: Bollettino dei casi di malattie infettive denunziati dai medici curanti in tutto il Regno (Riepilogo per l'anno 1891) — Ministero degli Affari Esteri: Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di febbraio 1892 — Ministero del Tesoro: Situazione al 31 marzo 1892 (3° trimestre dell'esercizio 1891-92) dei debiti pubblici dello Stato — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazioni — Concorsi — Decreti prefettizi che autorizzano il Ministero dei Lavori Pubblici all'occupazione di alcuni stabili — Bollettino meteorico.

PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. si compiace nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 24 e 31 marzo, 3, 7 e 14 aprile 1892;

A gran cordone:

Longo cav. Giacomo, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Cerrotti cav. Filippo, id. id.

De Sauguet cav. Guglielmo, id. id. id.

A grand'ufficiale:

Martin di Montù Beccaria cav. Ippolito, id. id. id.

Giuliana nob. Ernesto, id. id. id.

Veroggio cav. Benedetto, id. id. id.

Blandrà dei conti di Reagle cav. Carlo, id. id. id.

Pittaluga cav. Michelangelo, id. id. id.

A commendatore:

Veneti conte Francesco, maggior generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Di Alchburg cav. Ulrico, id. id.

Cianciolo barone Vincenzo, id. id.

Mazzucchi cav. Guglielmo, id. id.

Samplari cav. Domenico, id. id.

Giuria cav. Cesare, id. id.

Pallavicini di Priola cav. Giacomo, id. id.

Seyssel d'Aix e di Sommariva cav. Antonio, id. id.

Doux cav. Clemente, id. id.

A cavaliere:

Gaber cav. Giovanni Battista, maggiore contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Musso cav. Maurizio, maggiore di cavalleria in posizione di servizio ausiliario.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 182 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I comuni indicati nello elenco A sono autorizzati ad eccedere colla sovrapposta ai tributi diretti per l'anno 1892 il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86 od il limite legale, applicandola nello ammontare fissato per ciascun comune nello elenco medesimo.

Art. 2.

Le provincie indicate nell'elenco B sono autorizzate ad eccedere col bilancio 1892 il rispettivo limite medio triennale 1884-85-86 della sovrapposta ai tributi diretti, applicandola nello ammontare fissato per ciascuna provincia nello elenco medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1892,

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, Il Guardasigilli: D. CHIMINNI.

Elenco A.

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta accordata per l'anno 1892		Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta accordata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquota				somme effettive	aliquota
1	Alessandria	Castelvero d'Asti	3,217 09	1 79556	71	Brescia	Collio	9,678 84	1.2052
2	>	Malvicino	3,423 >	3 46387	72	>	Cortenedolo	5,070 46	3 19
3	>	Olmo Gentile	1,842 36	1.74229	73	>	Favertano	5,982 74	0.9154
4	>	Rocca d'Arazzo	31,065 30	4.22438	74	>	Gavardo	9,847 09	0.7201
5	>	San Damiano d'Asti	43,781 24	0.96	75	>	Gorzone	4,720 36	2.2768
6	>	Tonengo	2,569 81	1 22906	76	>	Gussago	22,610 72	0.7768
7	Aquila	Bugnara	15,317 59	2 4863	77	>	Lodrino	4,244 16	1.4237
8	Avellino	Sant'Agata di Sotto	2,155 22	0.50	78	>	Malonno	6,779 19	0.8936
9	Belluno	Venas, fraz. Valle di Cadore	5,309 18	3.0631	79	>	Moniga sul Lago	7,821 41	1.9967
10	Bergamo	Albino Sant'Alessandro	7,572 39	1.5421	80	>	Monno	5,093 54	1.6850
11	>	Ambivere	5,721 31	1 460	81	>	Montebello, fraz. Passirana	1,853 73	0.8492
12	>	Berbenno	3,983 27	1.3888	82	>	Nuvolera	9,921 37	1.0635
13	>	Bondo Petello	4,416 41	3.581	83	>	Omegna	12,225 40	1.1259
14	>	Bracca	3,812 85	2.659	84	>	Pedergha	7,667 03	0.9575
15	>	Brembate Sotto	4,828 18	0.9883	85	>	Portese	5,026 45	1 8060
16	>	Brusaporto	5,534 06	1.119	86	>	Preseghe	14,031 37	2.2457
17	>	Calepio	2,828 40	0.9853	87	>	Rivoltella	9,862 70	0.7420
18	>	Calusco	14,996 31	1.6620	88	>	Sonico	6,442 98	1.4357
19	>	Carvico	5,938 98	1.191	89	>	Toscolano	12,297 21	1.0778
20	>	Casirate	5,905 71	0.824	90	>	Borgonate	2,475 90	0.8450
21	>	Cepino	1,350 66	2.2779	91	>	Comero	4,821 41	3.4886
22	>	Clanezzo	5,166 >	2 3596	92	>	Corzano	11,583 76	0.8753
23	>	Cornalba	896 12	0.834	93	>	Livemmo	1,973 77	1.4651
24	>	Costa Serina	4,811 53	1 906	94	>	Lenghena	3,600 >	0.7471
25	>	Costa Imagna	1,761 50	2.3350	95	Como	Anzano del Parco	2,800 20	0.9450
26	>	Costa Volpina	6,328 97	0.7884	96	>	Appiano	15,500 >	1.4657
27	>	Covo	10,724 08	0.6080	97	>	Barasso	2,796 97	0.9540
28	>	Credaro	3,341 67	1.028	98	>	Blaschico	6,458 03	1.4992
29	>	Erve	2,101 34	2.0237	99	>	Bodio	3,857 65	1.8730
30	>	Farà Olivano	4,524 10	0.992	100	>	Buccinigo	2,994 08	1.2300
31	>	Fino del Monte	4,412 09	5.709	101	>	Camnago d'Uggiate	2,746 78	2 0901
32	>	Fornovo	5,822 68	0.7667	102	>	Casalzuignone	3,988 70	1.4414
33	>	Gaverina	3,731 13	1.900	103	>	Casciago	4,607 80	1.6978
34	>	Gorlago	7,692 13	1.955	104	>	Caslino al Piano	2,398 78	1.2398
35	>	Gromello de Zavchi	1,075 17	1 645	105	>	Castiglione Olona	6,947 26	1.6000
36	>	Locatello	2,418 62	1.871	106	>	Cirinto	4,746 15	1.6700
37	>	Lorentino	2,811 57	2 162	107	>	Consiglio Rumo	4,182 57	1.5528
38	>	Mazzoleni	2,849 29	1.626	108	>	Costamasnaga	9,161 43	1.4917
39	>	Molini di Colognola	2,951 83	1.833	109	>	Crema	4,634 35	2.29
40	>	Molengo	5,530 67	1.5504	110	>	Domaso	6,845 35	1.8195
41	>	Olmo al Brembo	1,946 >	1.2031	111	>	Gurone	4,383 35	2.1438
42	>	Onore	3,157 35	2.024	112	>	Malgesso	3,605 13	2.2000
43	>	Parzanica	3,581 10	1.841	113	>	Menaggio	7,330 >	1.2310
44	>	Piazzo Basso	1,606 17	2.333	114	>	Montano Comasco	2,981 32	1.68
45	>	Poscante	10,687 22	2.5837	115	>	Montemezzo	1,192 92	1.3384
46	>	Pradalunga	6,742 70	1 638	116	>	Nozzate	7,204 34	0.8590
47	>	Ranzanico	3,794 66	1.4992	117	>	Nibionno	5,448 69	1 58
48	>	Redona	8,221 67	>	118	>	San Siro	4,170 19	2.4349
49	>	Rigosa	2,877 95	2.730	119	>	Solbiate	3,775 54	1.3456
50	>	Romano	15,324 61	0.553	120	>	Solzago	2,096 65	2.2781
51	>	Roscate	4,717 63	0.757	121	>	Tavordo	2,083 70	1.56
52	>	San Gallo	3,720 45	1.6306	122	>	Torba	1,189 83	1.0576
53	>	Sedrina	5,373 83	1.9682	123	>	Traversa	2,712 65	2 62
54	>	Selleri	2,783 24	2.839	124	>	Viggiù	7,147 01	1.2290
55	>	Solto	5,165 61	1.280	125	>	Croce	2,360 37	3.5570
56	>	Sombreno	2,442 37	2.112	126	>	Musadino	3,792 15	1.9000
57	>	Somandenna	1,682 22	2.603	127	>	Trezzano	2,600 49	3.1300
58	>	Torre de' Busi	12,418 38	3.0000	128	Cremona	Cingia de' Botil	16,936 21	0.87166
59	>	Torre Pallavicina	8,757 85	0.936	129	>	Ossolario	7,351 12	0.86595
60	>	Vall'Ara	5,060 53	1 497	130	>	Pieve San Giacomo	27,074 43	0.81098
61	>	Valleve	1,413 75	1.4679	131	Cuneo	Alto	1,239 52	2.1160
62	Brescia	Lavenone	4,196 25	1.261	132	>	Battifollo	3,229 55	1.0334
63	>	Polpenazze	8,694 01	1.1613	133	>	Bellette	11,419 88	0.8002
64	>	Puegnago	6,001 31	1.0784	134	>	Brondello	6,737 12	2 6034
65	>	Raffa	3,460 16	1.8762	135	>	Capranna	1,449 33	2.8378
66	>	S. Felice di Scovolo	6,584 11	1.337	136	>	Castelletto Monforte	2,487 74	5.0906
67	>	Solano del Lago	5,244 61	1.4976	137	>	Castellino Tanaro	5,068 60	1.5710
68	>	Artogne	8,541 91	1.2685	138	>	Ceva	25,627 71	0.8112
69	>	Brozzo	3,808 62	1.5426	139	>	Cisliso	4,893 15	1.56677
70	>	Cignano	5,980 25	0.7859	140	>	Mango	14,557 08	2.0190

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta accordata per l'anno 1892		Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta accordata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquota				somme effettive	aliquota
141	Cuneo	Marsaglia	5,432 40	1.6743	213	Novara	Beè	1,720 »	1.9945
142	»	Monastero Vasco	7,979 90	1.5078	214	»	Cargiacco	2,600 »	1.1859
143	»	Montaldo Mondovì	10,001 32	1.3295	215	»	Castelletto Villa	3,826 96	4.6206
144	»	Monforte Alba	24,357 58	2.1361	216	»	Palazzolo Vercellese	25,599 98	1.3137
145	»	Pagno	5,867 98	1.15109	217	Padova	Candiana	23,421 88	»
146	»	Paroldo	4,377 42	2.0878	218	»	Carmignano di Brenta	9,522 64	0.81
147	»	Peveragno	35,659 36	1.2144	219	»	Saletto di Montagnano	13,739 18	1.46
148	»	Roddino	6,859 19	1.7615	220	»	Solesino	14,007 94	1.71
149	»	Valgrana	10,026 01	1.4595	221	Palermo	Ventimiglia	17,924 06	1.0574
150	»	Villanova Mondovì	10,544 73	0.9105	222	Parma	Neviano degli Arduini	25,807 »	1.4632
151	»	Cervere	16,118 78	0.72	223	»	Albaro di Borgotaro	13,728 »	1.9642
152	»	Diano d'Alba	14,752 19	1.3371	224	»	Celestano	26,900 »	2.8912
153	»	Sommariva Perno	13,711 13	1.5778	225	»	Fornovo di Taro	25,565 »	1.9768
154	Macerata	Urbisaglia	10,750 85	1.257862	226	»	Langhirano	37,876 »	1.1328
155	»	Gualdo	4,184 30	0.931838	227	»	Vigatto	33,400 »	0.71027
156	Mantova	Castelbelforte	17,000 »	0.96	228	Pavia	Badia	5,999 36	1.16994
157	»	Piubega	9,235 76	1.02	229	»	Donelasco	7,519 51	3.1801
158	»	Ponti sul Mincio	6,897 44	1.262349	230	»	Zerba di Bobbio	3,364 33	2.43689
159	»	Schivenoglia	15,774 43	1.211594	231	»	Canevino	2,224 74	1.93034
160	Milano	Albiate	7,181 66	1.5686	232	Placenza	Borgonovo	63,711 71	0.93440
161	»	Arese	11,138 59	1.2315	233	»	Gragnano	23,343 95	0.69214
162	»	Bernareggio	9,938 75	1.1947	234	»	Lugagnano	29,427 13	1.85122
163	»	Blassano	12,127 73	1.3723	235	»	Sant'Antonio a Trebbia	24,761 83	0.47434
164	»	Bresso	10,277 88	1.6217	236	Porto Maurizio	Bestagno	2,056 85	1.968
165	»	Busto Arsizio	14,023 27	1.1355	237	»	Diana Calderina	4,294 86	4.279
166	»	Busto Garolfo, f. Villa Cordese	7,347 97	2.0488	238	»	Torrazza	7,497 56	2.089
167	»	Camparada	3,776 60	2.3264	239	»	Villaguardia	4,578 43	7.254
168	»	Cascina del Pero	3,691 16	0.7788	240	»	Vallebona	5,779 90	2.676
169	»	Cavenago Brianza	5,907 60	»	241	Potenza	Cast. Imezzano	3,968 67	0.5939
170	»	Cinisello	11,433 59	0.96	242	Reggio Emilia	Castina	7,811 01	0.93
171	»	Grafignana	14,874 85	0.8361	243	Roma	Nazzano	10,860 83	1.818899
172	»	Jerago con Bornate	11,247 47	1.3832	244	Rovigo	Boara Polesine	19,000 »	»
173	»	Mesero	6,651 64	1.0877	245	»	Giacciano	33,839 94	1.9048
174	»	Mezzago	6,222 24	1.5921	246	»	Guarda Veneta	16,243 06	1.0176
175	»	Novate Milanese	13,480 53	1.49049	247	»	Pettorazza	25,874 22	2.1665
176	»	Soyico	6,869 91	1.5612	248	Salerno	Furore	964 38	0.58584
177	»	Trezzano Rosa	4,627 40	1.2275	249	»	Perdifumo	7,948 34	0.81234
178	»	Veduggio con Colzano	7,177 78	1.8816	250	»	Romagnano	2,775 46	1.40386
179	»	Velate Milanese	10,948 59	1.4522	251	»	Rutino	2,532 40	0.51564
180	»	Vizzola Ticino	3,623 60	1.2959	252	Sondrio	Ardenno	15,000 »	4.2273
181	Modena	Montefiorino	16,236 »	1.239192	253	»	Campodolcino	4,453 82	3.9056
182	»	Montecreto	8,059 11	2.01	254	»	Gordona	7,273 48	4.9602
183	»	Vignola	14,730 86	0.773338	255	»	Isolato	6,040 »	5.0706
184	Novara	Bieno	2,462 62	4.1950	256	»	Piuro	8,900 72	4.5042
185	»	Bogogno	5,865 12	1.2401	257	»	Talamona	9,301 81	2.4816
186	»	Boletto	2,481 30	2.19	258	»	Teglio	35,259 22	3.1747
187	»	Brovello	1,460 74	2.0606	259	»	Villa di Chiavenna	6,596 17	4.2038
188	»	Castiglione d'Ossola	1,099 25	1.0381	260	Teramo	Campoli	10,822 93	0.489
189	»	Cavallietto	3,967 30	0.8415	261	»	Cellino Attanasio	8,874 83	0.804
190	»	Cavallivio	5,363 21	1.5822	262	»	Colonnella	8,823 90	0.651
191	»	Cerano	18,586 45	0.71	263	»	Montepagano	8,605 74	0.5182
192	»	Crova	8,144 »	0.7719	264	»	Notaresco	21,598 47	1.347
193	»	Flecchia	4,063 95	4.46	265	»	Silvi	7,788 27	0.9332
194	»	Fontanetto d'Agogna	11,977 92	1.1502	266	Treviso	Borso, fraz. Borso	4,903 51	1.1923
195	»	Giffenga	1,324 72	1.7058	267	»	Id. id. Semonzo	7,621 82	2.0662
196	»	Graglia Piana	2,268 25	3.8467	268	»	Id. id. S. Eulalia	4,410 97	3.0189
197	»	Massino	4,984 69	1.8270	269	»	Cavaso	17,029 41	1.9842
198	»	Pezzana	19,995 08	0.7061	270	»	Monfumo	8,472 60	1.2142
199	»	Pianesola	3,544 69	»	271	»	Nervesa	24,000 »	»
200	»	Piedimulera	3,244 79	1.5922	272	»	Pederobba	9,098 07	1.2883
201	»	Pisano	2,990 52	1.4845	273	»	Pederobba, frazione Covolo	7,551 02	1.5766
202	»	Portula	7,497 32	»	274	»	Id. id. Onigo	6,651 60	1.7788
203	»	Riva Valdobbia	2,679 11	1.4728	275	»	S. Pietro di Barbozza	21,404 97	3.0340
204	»	Ronco Biellese	4,667 70	2.2820	276	»	S. Pietro di Felotto	19,571 09	2.9838
205	»	Roppolo	3,245 72	0.7207	277	»	Vedelago	35,637 67	1.3372
206	»	Santino	2,101 88	2.5510	278	Udine	Arba	3,969 35	1.73342
207	»	Sizzano	9,721 70	1.0198	279	»	Castions di Strada	10,053 76	0.807283
208	»	Suno	8,351 60	0.68	280	»	Cordenons	20,943 37	1.7790
209	»	Valdengo	1,170 18	1.0000	281	»	Fanna	10,658 71	2.02800
210	»	Valle Inferiore Mossa	7,791 55	2.8511	282	»	Manzana	11,917 72	0.90
211	»	Vezzo	2,286 33	1.5627	283	»	Palmanova	24,628 81	1.12
212	»	Villarboit	9,237 77	0.7498	284	»	Palazzolo della Stalla	10,378 83	1.11

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta accordata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquota
285	Udine	Porcia	13,012 14	1.40
286	»	Raveo	3,220 68	2.94934
287	»	Santa Maria la Longa	17,142 33	1.30
288	»	San Vito di Fagagna	9,354 64	2.33
289	»	Tricesimo, fraz. Arra	5,574 70	1.53
290	»	Tricesimo, f. Laipacco	1,375 32	1.60
291	»	Vivaro	9,427 82	1.699
292	Venezia	Campagna Lupia	21,000 »	1.4225444
293	»	Chirignago	18,550 »	1.81
294	»	Concordia Sagittaria	14,495 79	1.3850589
295	»	Scorzè	35,058 33	1.2867631
296	Verona	Belluno Veronese	6,962 13	2.4396
297	»	Casaleone	13,072 40	0.6502
298	»	Cerro Veronese	7,084 31	2.7346
299	»	Isola Rizza	17,996 05	1.3020
300	»	Lavagno	23,871 66	1.6727
301	»	Legnago	90,302 10	1.2786
302	»	Mizzole	18,423 87	2.1193
303	»	Nogarole Rocca	18,464 28	1.0707
304	»	Ronca	20,076 69	1.7784
305	»	Sanguinetto	2,163 82	1.6173
306	»	S. Maria in Stella	9,144 07	1.1656
307	»	Villafranca	54,595 31	1.3422
308	Vicenza	Bressanvido	11,806 58	1.130
309	»	Brogliano	9,551 »	1.178
310	»	Caldogno	19,000 »	1.087
311	»	Calvene	3,615 18	»
312	»	Crezzano	11,178 04	0.869
313	»	Longare	20,780 38	0.930
314	»	Montebello Vicentino	24,313 87	0.717
315	»	Monticello Conte Otto	11,457 86	0.881
316	»	Romano d'Ezzelino	13,081 15	0.958
317	»	Rosà	16,754 75	0.642
318	»	Salcedo	10,115 14	2.466
319	»	Schio	53,635 11	1.173
320	»	Thiene	24,522 43	0.671
321	»	Zanè	9,000 »	»
322	»	Zermeghedo	3,982 25	1.132
323	»	Agugliaro	10,333 43	0.811
324	»	Arzignano	57,716 »	1.183
325	»	Chiampo	21,801 34	1.299
326	»	Montebelluna	15,075 52	1.006
327	Milano	Milano	4,171,269 66	1.03
328	Padova	Padova	616,197 81	1.3862

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. NICOTERA.

Elenco B.

Num. d'ordine	PROVINCIA	Sovrimposta accordata per l'anno 1892	
		Cifre effettive	Allquote
1	Mantova	1,109,110 55	0.49121270
2	Modena	1,000,000 »	0.6250082
3	Palermo	2,298,330 79	0.7397
4	Pesaro	683,508 29	0.8093043
5	Piacenza	936,846 89	0.63302
6	Pisa	880,000 »	0.667833
7	Rovigo	767,485 19	0.6518246
8	Verona	1,302,960 76	0.60969
9	Vicenza	1,133,638 71	0.549

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
G. NICOTERA.

Il Numero 190 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono convertiti in legge i Reali decreti in data:

I 1° agosto 1891 N. 499.

II id. » » 501.

III id. » » 500.

IV id. » » 502.

V 15 ottobre 1891 » 615.

coi quali i comuni e le provincie in essi indicati (escluso Ripi, di cui al decreto 15 ottobre art. 4, trattandosi di duplicazione, e Raiano, di cui al decreto 1° agosto 1891 n. 501, art. 2°) furono autorizzati ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il rispettivo limite medio triennale o il limite legale, nelle proporzioni e pel tempo per ciascun comune o provincia indicato nei decreti medesimi.

Art. 2.

Il comune di Raiano (Aquila) è autorizzato ad applicare una sovrimposta ai tributi diretti di L. 14,131.21 per l'anno 1891 e di L. 14,487.54 per l'anno 1892.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, Il Guardasigilli: R. CHIMINI.

Il numero 186 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 44 (capoverso 1 e 2) del capitolato per l'esercizio delle strade ferrate componenti la rete dell'Adriatico;

Visto l'art. 6 della legge approvativa del capitolato stesso, n. 3048 serie 3ª del 27 aprile 1885;

Vista la tariffa eccezionale n. 1003 a piccola velocità, per il trasporto, a carico completo, di vino guasto destinato alla distillazione, concordata con la Società esercente la Rete predetta ed approvata con decreto ministeriale n. 7299/845 del febbraio 1892;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato, per l'Agricoltura, Industria e Commercio, pei Lavori Pubblici e pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A far tempo dal 1° marzo 1892, ed in via di esperimento, per un periodo non minore di mesi sei, la Società concessionaria dell'esercizio per le strade ferrate dell'Adriatico, applicherà la suaccennata eccezionale n. 1003 con essa concordata, ridotta in ogni sua parte, del 27,5 per cento, rimanendo con ciò i prezzi della tariffa stessa per l'applicazione ai trasporti nei riguardi col pubblico, e ferme le condizioni cui la medesima è soggetta, modificati come qui appresso viene riportato.

SERIE A. — Spedizioni a vagone completo.

PREZZI	Per almeno 600 chilometri o pagante per tale percorrenza minima	Diritto fisso	
		Per vagone da 10 tonnellate	Per ogni tonnellata oltre le prime dieci
Per vagone da 10 tonnellate e per chilometro	0,213005	3,7975	
Per tonnellata - oltre le prime 10 - e per chilometro	0,0213005	—	0,37975

SERIE B. — Spedizioni a treno completo.

PREZZI	Per almeno 600 chilometri o pagante per tale percorrenza minima	Diritto fisso per treno
Per treno-chilometro (con carico massimo di tonnellate 150). L.	2,3064	29 58
Per tonnellata - oltre le prime 150 - e per chilometro . . . »	0,0157325	

Art. 2.

Nella sistemazione dei conti da farsi fra Governo e Società, colle norme tracciate nel 3° e nel 4° capoverso dell'art. 44 dei capitoli d'esercizio, approvati con legge n. 3048 (serie 3ª) del 27 aprile 1885, i prodotti che si otterranno con l'applicazione della tariffa così ridotta, reintegrate con l'accredito alle Società delle minori somme incassate, in conseguenza degli ordinati ribassi, saranno computati per gli effetti della ripartizione di cui all'art. 25 del contratto d'esercizio della rete Adriatica, approvato con la legge predetta, esclusivamente e sempre in aggiunta al prodotto iniziale per il periodo di durata dell'esperimento.

Art. 3.

È in facoltà del Governo di accordare l'applicazione dei prezzi di cui all'art. 1° del presente decreto anche alle spedizioni di vini guasti (destinati alle distillerie, col per-

corso di almeno 600 k.), che fossero state eseguite dal 10 febbraio 1892 fino alla pubblicazione della presente tariffa.

Art. 4.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1892.

UMBERTO.

DI RUDINI.

BRANCA.

L. LUZZATTI.

Visto, Il Guardasigilli: B. CHIMIRRI.

Il Numero CXC (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 21 e 27 settembre 1891, colle quali la Congregazione di Carità ed il Consiglio comunale di Cormano (Milano) promossero il concentramento delle Opere pie dotali Biumi e Cereda;

Vista la decisione 22 ottobre della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie dotali Biumi e Cereda sono concentrate nella Congregazione di carità di Cormano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, Il Guardasigilli: B. CHIMIRRI.

Il Numero CXCI (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 19 giugno ed 8 ottobre 1891, colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Racconigi (Cuneo) promossero il concentramento dell'Opera pia elemosiniera, fondata dal teologo Giovanni Battista De Rossi;

Vista la decisione 9 novembre successivo della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia De Rossi è concentrata nella Congregazione di carità di Racconigi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero CXCII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Montesilvano (Teramo), con le quali è stato proposto di concentrare nella Congregazione stessa l'amministrazione della locale Cassa di prestiti, nonché del Monte frumentario;

Veduta l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972, ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato il concentramento nella Congregazione di carità di Montesilvano dell'amministrazione della Cassa di prestiti e del Monte frumentario, salvo per quanto concerne quest'ultimo, l'adempimento in breve termine delle disposizioni portate dallo art. 93 della precitata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il Numero CXCIII (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di Acquanegra (Cremona), pro-

ponenti il concentramento nella Congregazione stessa dell'Amministrazione dell'Opera pia Guida, ora tenuta da un parente della fondatrice e dal parroco locale; la quale Opera pia ha per iscopo di soccorrere i poveri della frazione Fengo e con « preferenza gli infermi e le vedove senza appoggio », e dispone dell'annuo reddito di lire 172,83;

Veduta l'analoga deliberazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 numero 6972 ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Guida è concentrata nella Congregazione di carità di Acquanegra, con obbligo di provvedere, in breve termine, alla revisione dello statuto dell'Opera pia predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

Il numero CXCIV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 23 luglio e 15 agosto 1891, colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Pomaro (Alessandria), si promuove il concentramento delle Opere pie De Filippi, Biandrà, Vigliani e Maggi;

Vista la decisione 17 settembre successivo della Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie De Filippi, Biandrà, Vigliani e Maggi sono concentrate nella Congregazione di carità di Pomaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1892.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, *il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno:

Con R. decreto del 28 gennaio 1892:

Crosara dott. Clodoalio Pericle, segretario di 1^a classe nell'Amministrazione centrale, nominato segretario di 1^a classe (L. 3000), nell'Amministrazione provinciale.

Gurgo dott. Giacomo, segretario di 3^a classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 3^a classe (L. 2000), nell'Amministrazione centrale.

Locascio rag. Ferdinando, computista di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 2^a classe (L. 2000), nell'Amministrazione centrale.

Granata Michele, alunno di 2^a categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3^a classe (L. 1500).

Melon Ermenegildo e Marchione Guglielmo, scrivani locali del Ministero della guerra, nominati ufficiali d'ordine di 2^a classe (L. 1500), nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 31 gennaio 1892:

Risso comm. Santo, direttore capo divisione di 2^a classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1^a classe (L. 7000).

Con R. decreto del 4 febbraio 1892:

Verzino Edoardo, copista negli archivi di Stato, nominato registratore di 3^a classe (L. 2000).

Con R. decreto del 7 febbraio 1892:

Giorgetti comm. avv. Diego, prefetto di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1^a classe (L. 12,000).

Arata comm. avv. Vincenzo, Manfredi comm. dott. Emilio, Perrino comm. avv. Ferdinando e Soldi comm. avv. Bernardo, prefetti di 3^a classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2^a classe (L. 10,000).

Segre cav. avv. Felice, consigliere delegato di 1^a classe, incaricato di reggere la prefettura di Trapani, nominato prefetto di 3^a classe (L. 9000).

Serafini cav. dott. Pietro, consigliere delegato di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1^a classe (L. 7000).

Concordi dott. Antonio, consigliere di 2^a classe nel 2^o grado nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Rossi cav. Giovanni, sotto prefetto di 1^a classe nel 1^o grado nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2^a classe (L. 6000).

Con R. decreto del 7 febbraio 1892:

Salvadori dott. Alessandro, segretario di 2^a classe nell'Amministrazione carceraria, nominato segretario di 3^a classe (L. 2000) nell'Amministrazione provinciale.

Mulas Gaetano e Flocce Francesco, alunni di 3^a categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati ufficiali d'ordine di 2^a classe (L. 1500).

Con R. decreto del 14 febbraio 1892:

D'Aumiller Vanda cav. dott. Pier Alessandro, sotto prefetto di 1^a classe nel 1^o grado nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Squarcina cav. dott. Eugenio, sotto prefetto di 2^a classe nel 1^o grado nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Maffei Enrico, ufficiale d'ordine di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Turini Ezio, computista di 2^a classe nell'Amministrazione carceraria, nominato ufficiale d'ordine di 1^a classe (L. 2000) nel Ministero.

Di Giorgi Alfredo, computista di 3^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 18 febbraio 1892:

Armini Giuseppe, computista di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 21 febbraio 1892:

Festa Filomeno, ufficiale d'ordine di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Iacono Francesco, ufficiale d'ordine di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per motivi di salute.

Con R. decreto del 25 febbraio 1892:

Migliorato Giovanni, ufficiale d'ordine di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 28 febbraio 1892:

Pigozzi cav. ing. Ruggero, Ferrari cav. dott. Pio Vittorio e Scamuzzi cav. dott. Pietro, primi segretari di 2^a classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1^a classe (L. 4000).

Infranzi Vincenzo, segretario di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ferrò rag. Ferdinando, computista di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Imperato rag. Ciro, computista di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Campana Euterpio e Tatoni Oreste, alunni di 2^a categoria, nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3^a classe (L. 1500).

Simoni dott. Giuseppe, Sorce dott. Michele e Portalupi dott. Giuseppe, alunni di 1^a categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sotto segretari (L. 1500).

Con R. decreto del 3 marzo 1892:

De Stefano Luigi e Martini Settimo, scrivani locali del Ministero della guerra, nominati ufficiali d'ordine di 2^a classe (L. 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 6 marzo 1892:

Cipolla d'Arco dott. Giuseppe, segretario di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 marzo 1892:

Rosica Ottaviano, ragioniere di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 20 marzo 1892:

Garrone Pietro, archivista di 3^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Petrozzelli Vincenzo e Ferro Emilio, alunni di 3^a categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati ufficiali d'ordine di 2^a classe (L. 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 24 marzo 1892:

Civilotti comm. avv. Gerolamo, prefetto della provincia di Aquila, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Pinto cav. Vincenzo, Cavazzi cav. dott. Fausto, Bolza cav. dott. Ferdinando e Manara cav. Giovanni, sotto prefetti di 2^a classe nel 1^o grado nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1^a classe nello stesso grado (L. 5000).

Fasiolo cav. dott. Candido, Scibona Isgrò cav. Francesco, Bessone cav. Ernesto, Zerbi cav. dott. Luigi e Filippini cav. dott. Filippo, consiglieri di 2^a classe nel 1^o grado nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1^a classe nello stesso grado (L. 5000).

Galdi cav. dott. Matteo, Rizzoli cav. Angelo, Abetti cav. dott. Carlo, Beltrame cav. Carlo, Anfossi cav. Costanzo, Martino cav. Edoardo, Vittorelli cav. nob. dott. Iacopo, Nasalli Rocca conte cav. dott. Amedeo, sotto-prefetti di 1^a classe nel 2^o grado nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2^a classe nel 1^o grado (L. 4500).

Pichi cav. Germano, Tola cav. dott. Gavino, consiglieri di 1^a classe nel 2^o grado nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2^a classe nel 1^o grado (L. 4500).

Lavezzeri cav. dott. Emilio e Pessina cav. Giovanni, consiglieri di

2^a classe nel 2^o grado nell'Amministrazione provinciale, promossi sotto-prefetti di 1^a classe nel 2^o grado (L. 4000).

Spano Ledda cav. avv. Gavino, Martinelli dott. Aristide, Piana cavaliere Giovanni, Facciolati cav. dott. Giovanni, Pettenati cav. dottore Carlo, Castrucci cav. dott. Saverio, De Mari dott. Nicola, Venturini dott. Egidio, Usai dott. Faustino, consiglieri di 2^a classe nel 2^a grado nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1^a classe nello stesso grado (L. 4000).

Con R. decreto del 27 marzo 1892:

Lanza Francesco, computista di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Veninata dott. Filippo, sotto-segretario nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 31 marzo 1892:

Riccardi dott. Gustavo e Giobbe dott. Ernesto, alunni di 1^a categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sotto-segretari nella Amministrazione provinciale (L. 1500).

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 6 marzo 1892:

Campagnoli Biagio, ispettore di 1^a classe nel 2^o grado nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Fusco Nicola, ispettore di 1^a classe nel 2^o grado nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Omali dott. Girolamo, vice ispettore di 1^a classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Di Scanno Vincenzo e Bandini Pergente, delegati di 1^a classe nell'Amministrazione di P. S., collocati a riposo.

Rapi Ferdinando, delegato di 2^a classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Carnesi Francesco, delegato di 2^a classe nell'Amministrazione di P. S., in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo.

Parisini Ulisse e Daniele Interlandi Giovanni, delegati di 2^a classe nell'Amministrazione di P. S., collocati a riposo.

Rossetti Pietro, delegato di 3^a classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Palica Achille e Niccolini Antonio, delegati di 3^a classe nell'Amministrazione di P. S., collocati a riposo.

Rossi Antonio, delegato di 3^a classe nell'Amministrazione di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute.

Righini Luigi, delegato di 3^a classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Tacchi Decio, delegato di 4^a classe nell'Amministrazione di P. S., revocata la nomina.

Macone Antonino, delegato di 4^a classe nell'Amministrazione di P. S., destituito dall'impiego.

De Palma Emanuele, Brunetti Vittorio e Salvi Adolfo, tenenti del R. esercito, nominati delegati di P. S. di 4^a classe (L. 1500).

Caputi Girolamo, Geraci Edoardo, Gussio Giulio, Gaetani Vincenzo, Dara Gabriele, Mazzocchi Giuseppe, Leris Adolfo, Vasile Giuseppe, Martini Ubaldo, Guarini Donato e De Silva Alfonso, alunni di 2^a categoria nell'Amministrazione di P. S., nominati delegati di P. S. di 4^a classe (L. 1509).

Con R. decreto del 10 marzo 1892.

Lavizzari nob. Giulio, delegato di 1^a classe nell'Amministrazione di P. S.; collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

De Cosa Eugenio, già delegato di 4^a classe nell'Amministrazione di P. S., riammesso in servizio.

Con R. decreto del 24 marzo 1892.

Gaudino cav. Habibb, ispettore di 1^o grado di 1^a classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Casoli Pietro, delegato di 1^a classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Con R. decreto del 27 marzo 1892.

Bartolini cav. Silvio, ispettore di 2^o grado di 1^a classe nell'Amministrazione di P. S., in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto del 31 marzo 1892.

Di Salvia Emidio, computista di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, nominato delegato di P. S. di 3^a classe (L. 2000).

Con R. decreto del 3 aprile 1892.

Cucchi Colleoni Edoardo, Costa Alfonso, Carducci Eugenio, delegati di 1^a classe nell'Amministrazione di P. S., promossi ispettori di 2^o grado di 2^a classe (L. 3500).

Vaccaro Girolamo, delegato di 2^a classe nell'Amministrazione di P. S., promosso ispettore di 2^o grado 2^a classe (L. 3500).

Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:

Con R. decreto del 17 aprile 1892:

Santamaria Francesco, cancelliere della pretura di Volturara Irpina, è tramutato alla pretura di Laurito.

Con decreti ministeriali del 18 aprile 1892:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3,000, con decorrenza dal 1^o maggio 1892, ai signori:

Minuti Giovanni Battista, vice cancelliere presso la sezione di corte d'appello in Perugia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 400 sull'attuale stipendio di lire 4,000, con decorrenza dal 1^o maggio 1892, al signor:

De Gaudenzi Carlo, cancelliere del tribunale civile e penale di Pesaro.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3,000, con decorrenza dal 1^o maggio 1892, ai signori:

Bessone Michele cancelliere del tribunale civile e penale di Saluzzo;

Bertolino Giacomo, cancelliere del tribunale civile e penale di Palanza;

Ferrero Sebastiano, cancelliere del tribunale civile e penale di San Remo;

Casoli Albino, cancelliere del tribunale civile e penale di Pinerolo;

Ferrari Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Mondovì;

Parini Pietro, cancelliere del tribunale civile e penale di Varese.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2,200, con decorrenza dal 1^o maggio 1892 ai signori:

Mazzi Luigi, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Firenze;

Cipriani Glicerio, cancelliere della pretura di Pescara;

Satta Porqueddu Raimondo, cancelliere della pretura di La Maddalena;

Corica Sebastiano, cancelliere della pretura di Vittoria;

Ziviani Carlo, cancelliere della pretura di Agordo;

Altieri Giulio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2,000, con decorrenza dal 1^o maggio 1892, ai signori:

De Giovanni Carlo, cancelliere della pretura di Ronero in Valtourne;

Dotti Guido, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pisa;

Dell'Agata Enrico, cancelliere della pretura di Celano;

Cremasco Cesare, cancelliere della pretura di Bassano del Grappa;

Gianollo Marcello, cancelliere della pretura di Moncalieri;

Tesè Giuseppe, cancelliere della pretura di Naro;

Caltrati Giulio, cancelliere della pretura di Gravedona;

Vergani Felice, cancelliere della pretura di Bormio;

Viscardi Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Verona;

Tricca Giacomo Enrico, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Riva di Chieri, applicato alla pretura di Chieri;

**Bollettino dei casi di malattia infettiva denunziati
dal medici curanti in tutto il Regno.**

Riepilogo per l'anno 1891.

Nel seguente prospetto sono riepilogate le notizie, pervenute mensilmente dai singoli comuni nello scorso anno, dei casi di vajuolo, morbillo, scarlattina, difterite, febbre tifoidea, tifo esantematico, febbre puerperale, pustola maligna e rabbia denunziati dai medici curanti, secondo le prescrizioni della legge sanitaria.

Convien però avvertire che non tutti i comuni ottemperarono alla prescrizione loro fatta di inviare mensilmente la scheda, sia negativa che positiva, dei casi delle malattie infettive avvenuti nella popolazione della rispettiva circoscrizione. Sul totale di 8253 comuni che formano il Regno mancò il bollettino di oltre 2000. Ed è soprattutto a lamentare che per molte città, fra le più popolate del Regno, le notizie avute sono incomplete; giacchè riguardano soltanto i casi curati dai medici municipali di beneficenza e negli ospedali.

È molto probabile che, contrariamente all'invito fatto dal Ministero, il più gran numero dei comuni i quali non inviarono il bollettino mensile, lo abbiano ommesso perchè non ebbero casi di malattia infettiva da denunziare, e non si ritennero quindi obbligati a spedirlo negativo. Con tutto ciò è certo che i totali indicati nel prospetto debbono essere inferiori alquanto al numero reale dei casi di malattia infettiva avvenuti nel Regno, ed è anche probabile che gli errori dipendenti dalle mancate denunzie siano stati più gravi nel 1891 che nei tre anni precedenti; poichè il numero dei comuni che non inviarono il bollettino sanitario fu soltanto di circa 500 ogni mese nel 1888, di un migliaio nel 1889 ed aveva oscillato fra 1500 e 1800 nel 1890.

Se si confrontano le notizie avute per l'anno 1891 con quelle dei tre anni precedenti si hanno i dati che seguono:

Casi di malattia denunziati	ANNI			
	1888	1889	1890	1891
Vajuolo	64078	39730	23207	13882
Morbillo	221130	133700	131397	173968
Scarlattina	41532	30916	27429	29826
Difterite	41912	28839	25723	24985
Febbre tifoidea	59651	55502	53797	54480
Tifo esantematico	2844	2246	1677	686
Febbre puerperale	9046	7558	6013	4884
Pustola maligna	?	?	2027	2241
Rabbia	?	?	92	93

Secondo queste notizie vi sarebbe stata nel 1891 in confronto degli anni precedenti, una forte diminuzione dei casi di vajuolo, di febbre puerperale e di tifo esantematico. È rimasto quasi invariato rispetto al 1889 e 1890 il numero dei casi di scarlattina, di difterite, di febbre tifoidea, di pustola maligna e di rabbia. Aumentò invece il numero dei casi di morbillo.

Il fatto che per una malattia si nota un aumento nelle denunzie, per alcune altre si è conservato pressochè costante in ogni anno il numero con poche oscillazioni in meno od in più, mentre per altre ancora la variazione è molto marcata in meno, depone in favore di una molta approssimativa attendibilità delle notizie raccolte nel Bollettino, non ostante le cause di errore sopraccegnate. — Questa attendibilità risulta del resto anche meglio dal paragone che si può fare delle cifre risultanti dalle denunzie dei casi di malattia, con quelle ottenute dalle dichiarazioni delle morti.

La statistica delle cause di morte, compilata ogni anno dalla Direzione generale della statistica sui certificati originali rilasciati per ogni caso di morte dal medico curante, ci dà il mezzo di accertare il fatto, indicato pure dal Bollettino mensile, che alcune malattie infettive sono effettivamente diventate molto meno frequenti nell'ultimo triennio.

Secondo tale statistica, si avrebbero avuti fra le morti delle quali fu dichiarata la malattia causale (le morti delle quali non è determinata la causa nella censata statistica rappresentano per ciascun anno appena il due per cento del totale delle morti avvenute nel Regno), per ciò che riguarda le infezioni che formano oggetto del bollettino sanitario, i seguenti dati:

Casi di morte avvenuti in tutti i comuni del Regno per	Anni				
	1887	1888	1889	1890	1° semestre 1891
Vajuolo	16249	18110	13416	7017	1360
Morbillo	23768	20961	13800	14396	11430
Scarlattina	14631	9050	6444	7344	3157
Difterite	24637	21944	18418	12284	5298
Febbre tifoidea	27263	23453	22756	19856	6792
Tifo esantematico	1904	2099	463	190	7
Febbre puerperale	2504	2451	2106	1682	882
Pustola maligna	726	687	526	526	175
Rabbia	103	106	118	75	41
Totale	111785	98861	78047	63370	29142

Si nota dunque anche nella statistica delle morti una grande diminuzione nelle cifre annuali del vajuolo, del tifo esantematico e della febbre puerperale, come risulta nel bollettini delle denunzie e così pure un'oscillazione per le altre malattie.

Il bollettino delle denunzie se non si deve certamente considerare come un documento statistico di precisione, apparisce come un buon indice della morbosità per le infezioni in Italia, al qual intento appunto venne iniziato e si continua. — È vivamente da raccomandarsi alle autorità comunali una maggior diligenza nell'inviare i bollettini, anche quando essi risultino negativi.

È a notare, come segno non dubbio di un miglioramento sanitario assai sensibile nel paese, che non ostante l'aumento annuale di popolazione, il numero dei casi e delle morti per le principali malattie infettive è diminuito dal 1889 in poi.

La maggior diminuzione si ottenne per il vajuolo, al quale si poté opporre un'efficacissima profilassi preservativa con una grande diffusione della pratica delle vaccinazioni, e nelle febbri puerperali, a diminuire le quali apparisce abbiano valso le tassative prescrizioni di precauzioni asettiche ordinate nel regolamento speciale pel servizio ostetrico. È rimarchevole pure la diminuzione fortissima nel numero dei casi denunziati e delle morti per tifo esantematico in accordo con quanto avviene per il vajuolo.

Il Direttore della sanità
L. PAGLIANI.

Casi di malattia infettiva denunciati in ciascuna

PROVINCIE	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1891	VAGUOLO				MORBILLO				SCARLATTINA			
		1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888
Alessandria	775,729	337	133	246	952	2,485	3,707	3,498	4,112	304	162	204	213
Cuneo	653,632	125	105	115	273	1,473	3,393	3,087	2,907	174	170	179	458
Novara	732,101	206	178	211	311	3,683	3,275	7,113	6,132	280	290	470	1,594
Torino	1,091,273	181	187	162	212	1,487	5,980	6,940	3,419	172	355	734	875
Piemonte	3,252,738	849	603	734	1,749	9,128	16,355	20,638	16,600	930	977	1,587	3,140
Genova	811,278	221	415	571	1,14	3,784	830	3,341	4,082	272	157	546	170
Porto Maurizio	141,205	100	113	34	266	462	680	2,197	707	26	50	12	132
Liguria	952,573	321	528	605	1,404	4,246	1,510	5,538	4,790	298	207	558	302
Bergamo	414,795	51	199	315	264	2,880	4,281	570	576	647	234	531	316
Brescia	187,812	175	86	80	276	5,227	1,552	1,680	1,292	424	737	1,407	1,474
Como	555,682	50	158	206	392	1,643	5,125	1,413	2,025	119	350	334	565
Cremona	305,557	180	125	160	326	4,289	3,154	2,019	1,883	193	453	692	771
Mantova	307,708	71	104	412	728	8,994	385	2,519	3,484	320	185	1,071	1,089
Milano	1,235,150	336	722	2,336	4,483	3,497	16,479	8,621	13,726	756	929	2,136	1,921
Pavia	491,748	166	117	1,464	1,612	1,806	4,461	2,361	3,656	113	246	718	410
Sondrio	139,599	14	11	5	19	475	783	5	6	79	2	6	16
Lombardia	3,932,111	1,043	1,522	4,978	8,130	28,811	36,520	19,188	26,648	2,651	3,136	6,895	6,562
Belluno	175,919	39	38	128	95	304	613	932	786	15	36	624	419
Padova	431,322	153	160	127	122	2,110	938	428	4,577	101	131	135	587
Rovigo	236,405	62	59	81	155	309	72	1,841	2,966	172	35	525	215
Treviso	400,991	68	211	283	149	1,499	1,933	668	4,839	560	203	218	319
Udine	523,614	71	84	156	468	873	1,448	1,325	1,632	496	547	1,453	580
Venezia	377,202	165	2,385	1,957	75	3,479	748	1,049	1,094	78	51	9	22
Verona	422,822	27	74	421	711	1,004	859	713	4,517	75	111	113	248
Vicenza	432,886	92	327	620	745	1,459	1,854	931	2,364	734	303	32	492
Veneto	3,004,161	677	3,338	3,773	2,520	11,037	8,465	7,887	22,775	2,231	1,417	3,109	2,882

provincia del Regno negli anni 1888-89-90-91.

DIFTERITE				FEBBRE TIFOIDEA				TIFO ESANTEMATICO (Petecchie)				FEBBRE PUERPERALE				PUSTOLA NALIGNA		RABBIA	
1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1891	1890
314	160	357	912	703	607	423	445	20	5	11	10	46	74	71	138	16	11	—	3
297	284	488	851	458	829	649	719	7	7	29	16	53	72	113	159	9	2	11	3
423	314	451	528	810	744	519	682	3	15	23	13	66	71	107	199	10	3	4	—
528	474	539	852	1,024	1,579	1,043	1,052	5	10	4	15	83	138	191	234	6	3	3	14
1,562	1,232	1,835	3,143	2,995	3,759	2,634	2,898	35	37	67	54	248	355	482	730	41	19	18	20
327	293	423	752	576	787	707	788	1	5	14	37	72	79	147	129	9	8	1	1
101	46	12	28	20	48	69	97	—	1	2	—	41	7	8	10	1	—	—	—
428	339	435	780	596	835	776	885	1	6	16	37	83	86	155	139	10	8	1	1
174	160	122	106	694	556	430	1,040	16	18	21	16	55	48	89	79	—	3	2	1
258	180	253	462	1,409	1,354	1,233	1,094	22	54	25	41	85	92	154	191	2	1	2	—
403	187	170	142	515	457	687	533	4	28	3	17	44	41	38	57	2	3	1	—
176	183	195	277	1,443	1,067	991	963	2	17	23	17	83	51	109	100	4	3	1	—
91	109	182	194	2,000	1,223	1,083	1,745	26	29	69	72	120	167	244	202	3	3	2	1
3,078	2,138	1,389	1,027	2,703	2,759	2,560	3,431	8	39	19	55	339	376	513	488	2	6	6	3
283	201	240	214	608	677	655	741	5	14	23	13	55	85	115	114	3	3	—	3
35	25	43	115	72	94	20	170	1	1	1	—	—	2	—	6	—	—	—	—
4,498	3,183	2,594	2,537	9,444	8,287	8,199	9,717	84	200	181	231	781	862	1,262	1,237	16	21	14	8
176	45	76	134	274	321	234	396	2	—	5	3	14	10	19	52	—	—	—	—
220	104	251	267	1,160	935	1,044	774	3	13	28	14	32	40	55	59	—	—	1	—
121	86	217	270	595	469	474	387	3	2	1	14	56	77	90	83	1	—	—	—
227	421	427	414	610	926	1,051	1,283	8	26	17	52	37	64	81	123	1	—	1	—
280	303	348	384	843	329	400	1,288	1	8	11	10	31	32	45	59	1	1	—	1
342	133	126	119	532	406	353	508	22	3	3	19	44	33	36	44	—	1	—	—
280	299	436	887	967	799	757	960	—	24	20	83	37	27	62	83	—	—	—	1
160	188	225	457	787	753	258	587	5	22	11	27	40	46	73	187	4	2	6	1
1,806	1,579	2,106	2,932	5,268	4,938	4,571	6,192	44	98	96	222	291	329	461	690	7	4	8	3

PROVINCIE	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1891	VAJUOLO				MORBILLO				SCARLATTINA			
		1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888
Bologna	484,135	87	294	1,058	1,218	2,860	1,437	1,104	4,696	1,435	544	736	793
Ferrara	247,788	423	49	358	2,036	4,006	405	237	3,767	1,274	344	247	424
Forlì	269,374	74	180	85	498	2,968	4,504	1,208	2,513	247	180	230	496
Modena	286,716	243	555	227	782	2,600	485	2,724	2,296	340	1,363	331	1,326
Parma	271,621	145	259	296	1,107	495	4,521	3,128	739	224	108	62	279
Piacenza	228,827	169	298	1,236	807	2,445	258	3,760	1,015	121	54	268	515
Ravenna	223,013	228	34	58	241	3,124	1,321	619	1,293	668	495	705	786
Reggio Emilia	249,374	99	454	393	423	2,870	653	2,483	726	52	119	168	274
Emilia	2,260,848	1,408	2,123	3,711	7,112	21,368	13,584	15,263	17,045	4,361	3,157	2,747	4,903
Arezzo	242,922	112	150	661	2,249	4,655	1,975	1,451	976	1,218	782	1,239	388
Firenze	815,506	255	324	928	1,968	7,319	3,265	4,853	4,988	1,514	1,091	645	1,169
Grosseto	121,564	176	143	125	294	1,972	734	284	2,451	16	46	88	74
Livorno	124,603	151	258	285	199	2,255	349	1,684	1,822	446	831	117	593
Lucca	288,637	45	92	176	740	852	180	949	1,160	482	364	613	1,298
Massa e Carrara	178,644	86	89	237	1,045	1,097	1,603	1,784	1,095	92	299	406	1,021
Pisa	302,349	105	338	613	593	5,874	861	2,891	4,075	633	489	677	1,176
Siena	207,221	166	124	429	845	3,052	907	2,493	4,272	1,104	193	649	140
Toscana	2,281,446	1,096	1,518	3,454	7,933	27,076	9,874	16,589	20,839	5,505	4,095	4,434	5,859
Ancona	272,417	61	132	171	428	746	5,061	673	551	142	192	689	604
Ascoli	215,563	60	56	75	252	597	1,615	1,547	772	128	96	252	111
Macerata	242,479	33	50	158	612	180	1,863	1,702	1,175	17	68	188	295
Pesaro e Urbino	233,483	133	190	241	343	865	2,068	2,160	1,750	85	109	385	271
Marche	963,942	287	428	645	1,635	2,388	10,607	6,082	4,248	372	465	1,514	1,281
Perugia-Umbria	595,579	270	319	619	515	2,934	2,448	5,024	8,062	262	420	989	1,247
Roma-Lazio	986,135	597	551	763	702	10,053	5,162	4,654	3,464	826	429	895	1,240
Aquila degli Abruzzi	374,882	248	58	318	485	2,543	548	345	2,876	151	301	409	529
Campobasso	377,396	64	118	362	1,999	1,014	528	2,006	9,553	282	137	370	1,090
Chieti	348,805	125	37	50	536	194	117	805	8,386	122	139	110	589
Teramo	264,088	80	44	144	246	252	69	858	2,742	10	72	54	444
Abruzzi e Molise	1,365,171	517	257	874	3,266	4,003	1,262	4,014	23,557	565	649	943	2,652

FTERITE				FEBBRE TIFOIDEA				TIFO ESANTEMATICO (Potecchie)				FEBBRE PUERPERALE				PUSTOLA MALIGNA		RABBIA	
1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1891	1890
572	607	519	811	2,338	1,382	1,469	1,483	27	62	173	125	89	156	176	216	1	5	1	—
233	132	397	401	539	272	287	410	4	10	6	11	52	37	34	42	1	—	—	—
730	148	275	369	1,342	1,419	1,594	1,152	15	95	111	213	138	144	247	173	3	1	—	—
83	90	182	325	316	339	450	336	3	10	41	42	67	78	97	110	1	2	1	—
137	163	242	269	1,466	933	731	753	8	5	8	18	66	60	80	108	—	—	—	—
247	149	197	182	562	569	579	528	7	37	16	16	36	58	91	62	1	—	—	—
225	319	215	339	1,066	928	1,170	1,082	13	56	59	90	64	88	91	133	1	3	2	1
38	57	80	109	409	358	480	368	5	5	6	22	49	63	75	108	—	—	—	—
1,771	1,665	2,137	2,868	8,038	6,200	6,760	6,112	82	280	420	537	561	684	891	952	8	11	4	1
290	282	360	373	802	533	803	596	18	28	43	45	59	68	105	75	1	2	—	—
488	1,013	1,235	1,421	3,388	2,567	2,923	3,073	13	91	123	154	257	281	443	400	4	7	1	—
13	84	184	332	166	229	240	356	3	25	28	32	17	40	39	36	7	3	—	—
163	148	89	71	392	277	104	205	1	1	1	2	25	25	16	18	3	1	—	—
344	222	345	658	187	500	929	797	6	6	46	31	23	35	66	128	—	3	—	1
266	313	375	335	409	411	447	384	3	51	13	14	56	93	76	131	2	—	1	1
419	345	295	498	1,078	3,210	641	803	6	22	72	79	49	110	110	98	5	—	—	1
259	301	489	279	813	1,174	991	772	31	42	31	48	47	50	80	65	6	1	—	2
2,242	2,712	3,369	3,967	7,235	8,901	7,078	6,983	84	261	357	405	533	708	935	957	28	17	2	3
84	125	125	174	924	641	477	661	8	21	35	21	48	34	39	63	4	1	—	1
71	80	152	146	612	652	977	765	6	3	45	31	31	56	57	50	2	2	—	2
86	132	156	280	548	538	554	510	24	13	11	19	36	45	74	84	5	12	—	—
100	104	194	218	899	638	716	633	29	13	42	84	70	90	98	61	5	4	1	4
341	441	627	824	2,983	2,470	2724	2,581	67	53	133	157	185	225	268	258	16	19	1	7
769	795	799	1,486	1,614	2,989	2,614	2,364	19	78	105	135	153	186	270	348	143	47	—	—
947	915	1,071	1,841	1,217	1,149	1,339	1,243	19	50	67	111	155	177	171	263	222	169	7	—
101	207	242	279	660	637	774	738	10	15	18	18	33	61	85	107	59	35	1	—
175	180	291	552	650	737	1,008	970	8	22	29	60	61	98	129	100	107	186	—	1
336	508	422	510	472	478	674	791	9	7	20	45	65	71	51	107	49	19	—	1
89	187	245	293	457	431	634	1,108	1	10	8	40	46	39	41	54	4	0	1	2
701	1,082	1,200	1,544	2,239	2,283	3,090	3,607	28	54	75	163	205	269	309	368	219	246	2	2

PROVINCIE	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1891	VAGUOLO				MORBILLO				SCARLATTINA			
		1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888
Abruzzo	410,157	99	356	531	856	6,556	324	346	3,752	202	554	267	749
Benevento	245,135	100	83	252	1,365	2,969	353	77	4,590	1,407	169	39	414
Caserta	734,884	302	343	243	801	4,649	5,111	1,171	3,186	791	2,419	345	605
Napoli	1,101,665	1,065	102	94	820	4,002	1,383	1,700	3,025	928	1,209	344	800
Salerno	566,870	425	191	337	812	5,773	1,429	247	2,694	530	83	264	752
Campania	3,062,011	1,991	1,015	1,161	4,651	23,949	8,600	3,541	17,047	3,859	4,434	1,259	3,320
Bari delle Puglie	761,573	985	2,019	1,802	1,457	1,787	1,732	592	1,184	1,787	867	618	1,205
Foggia	393,485	108	424	342	1,008	4,719	182	383	1,896	263	24	249	378
Lecco	620,265	436	1,217	1,102	2,238	10,086	1,546	1,485	6,909	519	246	249	2,115
Puglia	1,778,323	1,529	3,666	3,246	4,701	16,592	3,460	2,460	9,989	2,569	1,137	1,116	3,696
Potenza-Basilicata	540,287	245	974	403	2,198	1,755	713	1,326	2,601	846	523	323	1,001
Catanzaro	457,660	516	603	1,239	1,010	912	91	4,355	9,589	2,083	305	604	58
Cosenza	464,510	644	894	310	565	408	875	3,016	7,955	90	44	51	870
Reggio Calabria	393,126	121	49	114	415	503	181	490	8,669	549	1,850	310	1,352
Calabria	1,315,296	1,284	1,546	1,663	1,993	1,823	1,147	7,861	26,210	2,721	2,199	965	2,811
Caltanissetta	308,673	116	206	714	793	977	1,296	312	2,999	196	508	630	1,347
Catania	641,006	209	469	634	3,387	1,042	1,463	1,050	1,845	246	492	754	459
Girgenti	337,983	4	258	994	1,94	1,397	316	1,415	4,314	361	338	228	638
Messina	505,159	266	677	610	1,394	1,645	3,083	673	880	262	518	52	446
Palermo	791,928	109	922	3,619	1,406	1,844	2,444	2,776	3,319	447	685	760	365
Siracusa	395,797	16	51	1,868	2,948	1,514	1,459	2,133	2,121	295	1,562	372	168
Trapani	344,657	7	134	2,068	1,534	332	116	547	355	161	22	60	22
Sicilia	3,325,203	727	2,711	10,507	11,756	8,751	10,177	8,936	15,836	1,823	4,125	2,856	3,445
Cagliari	450,820	608	2,067	1,876	326	35	1,483	2,757	1,062	7	59	721	187
Sassari	280,647	433	17	418	2,497	14	30	1,142	361	3	—	5	2
Sardegna	731,467	1,041	2,084	2,294	2,817	49	1,513	4,899	1,421	6	59	726	189
REGNO	30,347,291	13,882	23,207	39,730	64,078	173,968	131,397	133,706	221,130	20,826	27,429	30,916	44,532

DIFTERITE				FEBBRE TIFOIDEA				TIFO ESANTEMATICO (Petecchie)				FEBBRE PUERPERALE				PUSTOLA MALIGNA		RABBIA	
1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1889	1888	1891	1890	1891	1890
174	250	374	1,091	629	670	643	861	27	89	105	111	85	154	139	240	49	41	4	4
331	97	607	518	374	445	673	824	12	16	28	22	52	70	84	68	41	26	—	—
313	673	500	786	1,076	1,173	1,637	1,954	17	44	76	65	97	108	147	191	41	14	2	1
599	404	250	376	861	812	827	812	16	12	69	17	109	93	165	140	14	15	3	6
257	356	311	463	969	1,022	581	707	5	19	16	20	198	150	116	168	70	103	—	2
1,674	1,780	2,012	3,234	3,909	4,122	4,361	5,158	77	180	294	235	541	573	651	807	215	199	9	13
939	1,317	1,726	1,599	1,280	1,255	2,201	2,058	18	32	52	109	102	160	115	222	47	36	2	3
351	343	311	629	1,259	1,216	1,449	1,287	31	61	40	70	49	34	70	129	223	120	—	3
1,005	1,151	1,285	3,081	1,154	1,254	1,319	1,603	11	12	34	29	240	228	231	315	119	111	3	3
2,295	2,805	3,322	5,309	3,633	3,725	4,969	4,948	60	105	126	208	391	422	416	666	389	267	5	9
865	981	1,020	1,718	427	533	753	925	3	31	40	32	35	67	92	131	194	150	4	2
768	466	269	841	365	474	458	481	8	14	13	28	82	80	81	113	223	153	—	—
303	256	599	1,767	457	550	864	770	1	12	12	19	57	98	129	138	190	367	2	4
157	358	352	476	273	211	346	298	3	9	8	22	37	58	65	113	104	73	2	—
1,228	1,080	1,220	3,084	1,095	1,235	1,668	1,540	12	35	33	69	170	236	275	364	517	593	4	4
631	592	564	773	999	750	1,237	1,318	17	40	25	29	118	144	133	142	45	56	1	4
519	521	702	590	394	390	449	424	5	10	35	46	40	49	72	118	12	13	3	1
502	942	917	1,107	517	509	664	949	20	76	49	55	97	197	247	205	44	75	—	2
377	589	382	584	424	216	201	243	6	4	11	13	34	54	50	111	5	7	6	1
774	1,126	1,313	1,675	664	601	558	693	23	39	38	24	112	134	160	204	45	25	3	4
588	886	421	756	572	546	537	484	16	14	32	22	100	200	198	261	13	11	—	1
147	269	421	633	96	170	216	202	3	8	25	31	29	35	49	36	6	11	—	1
3,538	4,925	4,720	6,118	3,666	3,182	3,865	4,313	90	191	215	220	530	813	909	1,077	170	198	13	14
255	136	245	429	36	47	47	89	—	12	17	17	7	17	28	40	20	17	—	2
65	73	97	98	25	42	54	85	1	3	1	14	9	4	18	19	26	39	1	1
320	209	342	527	61	89	101	174	1	15	18	31	16	21	44	59	46	56	1	3
24,985	25,723	28,839	41,912	54,480	53,797	55,502	59,651	636	1,677	2,246	2,844	4,884	6,013	7,588	9,046	2,241	2,027	93	92

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E MATERNITÀ	LUOGO DI NASCITA	DOMICILIO	DIMORA
1	Noretto Basilio di Stefano e Domenica Gasparin	Trieste	Meduno	Trieste
2	Duri Odorico di Pietro e fu Rosa ?	Palazzolo	Palazzolo della Stella	»
3	Varnier Maddalena fu G. B. Sottomini e fu Cecilia	Pieris	Budoja	»
4	Cuzzi Nina fu Giacomo Jona e fu Sara	Gorizia	Verona	»
5	Buono Michele fu Francesco e fu Rachele ?	Bari	Bari	»
6	Filosa Libera di Antonino e Francesco Mervieh	Trieste	Belluno	»
7	Massaro Giovanni di Eugenio e Maria Derosa	Id.	Udine	»
8	Parini Anna fu Eugenio e fu Santa ?	Este	Padova	»
9	Delzotto Domenico fu ? e fu ?	Toppo	Udine	»
10	Delzotto Domenico fu Antonio e fu Antonia ?	Tramonti di Sopra	Tramonti di Sopra	»
11	Vanucchi Vittorio fu Raffaele e di Domenica	Trieste	Lucca	»
12	Rosa Maria di Stefano Tonegutti e fu Luigi	Cimolais	Cimolais	»
13	Cimarosti Maria fu Domenico Gasparini e di Caterina Ongaro	Travesio	Travesio	»
14	Pajero Egidio di Giuseppe e Carolina Cipriani	Trieste	S. Vito al Tagliamento	»
15	Suman Antonio fu Giovanni e fu Maria ?	Pederobba	Venezia	»
16	Foresta Giacomo fu ? e fu ?	Cordignano	Cordignano	»
17	Bellant Adda, illegittima di Francesca	Trieste	Urbino	»
18	Rett Teresa fu Giovanni Calligaris e fu Orsola Pavan	S. Giorgio di Nogaro	S. Giorgio di Nogaro	»
19	Rosati Marianna, illegittima di Maria	Trieste	Sesto al Reghena	»
20	Demarchi Maria di Matteo Urabatiz e fu Maria	Duttolo	Prata di Pordenone	»
21	Obitz Luigia fu Agostino e fu Elisa ?	Udine	Udine	»
22	Bortolucci Giovanna, illegittima di Carolina	Trieste	Venezia	»
23	Angelucci O'ga di Giuseppe e di Anna Tremul	Id.	Recanati	»
24	Paron Gisella, illegittima di Anna	Id.	Travesio	»
25	Maradi Francesco fu Vincenzo e fu Carolina	Faenza	Faenza	»
26	Deplotti Anna fu Giov. Bischler e fu Maria	Roncina	Cividale	»
27	Andreuzzi Pietro fu Lorenzo e fu Maria ?	Padova	Venezia	»
28	Codibò Raffaele fu Carlo e fu Maria Cipriani	Firenze	Firenze	»
29	Vignola Carlotta fu Pietro Caprara e fu Rosa	Roma	Roma	»
30	Martinucci Serafino di Domenico e di Assunta Marchiechi	Capannori	Capannori	»
31	Amodeo Carmelo di Pancrazio e di Maddalena Sposito	Trieste	Conca Marini	»
32	Codogno Anna fu Andrea Clotich e fu Caterina	Dornberg	Spilimbergo	»
33	Remor Bortolo fu Angelo e fu Caterina ?	Forno di Zoldo	Forno di Zoldo	»
34	Torricella Giuseppe fu Giuseppe e di Caterina ?	Venezia	Genova	»
35	Dellabona Maria di Giovanni e di Santa Siega	Trieste	Meduno	»
36	Alfieri ? fu Eugenio e di Clotilde Magazzin	Id.	Chioggia	»
37	Ceron Caterina fu Ang. Norelato e fu Anna ?	Trevignano	Treviso	»
38	Nordio Giuseppina di Antonio e di Anna ?	Trieste	Venezia	»
39	Dellabona Valeria di Giovanni e di Santa Siega	Id.	Meduno	»
40	Battiston Giuseppe di Antonio e Teresa Baudeu	Id.	Venezia	»
41	Pelosi Italia di Giuseppe e Elsa Broncich	Id.	Udine	»
42	Italia Felice fu Raffaele e di Amalia Dellatorro	Id.	Padova	»
43	Cella Arturo di Antonio e Domenica Rainis	Id.	Udine	»
44	Bralda Giov. Batta fu Domenico e Maria ?	Codroipo	Codroipo	»
45	Alfieri Clotilde di Ant. Magazzin e Vittoria Vio	Venezia	Chioggia	»
46	Pedrocco Romano di Antonio e Carlotta Sciottich	Trieste	Venezia	»
47	Forti Agostino fu Giov. Batta e fu Maria ?	S. Vito al Tagliamento	S. Vito al Tagliamento	»
48	Flaiban Pietro di Luigi e di Luigia Todero	S. Giorgio di Nogaro	S. Giorgio di Nogaro	»
49	Mingoni Maria fu Buratto ? e fu Maria	Noventa di Piave	Venezia	»
50	Bajoni Luigi fu Giovanni e fu Michela ?	Pesaro	Pesaro	»
51	Ferrucci Maria di Andrea Pausich e fu Orsola	Chiapovano	Campobasso	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di Marzo 1892.

STATO	RELIGIONE	CONDIZIONE	ETÀ	DATA DELLA MORTE	GENERE DI MALATTIA	Osservazioni
—	cattolica	—	mesi 5	3 marzo 1892	eclampsia	
vedovo	>	facchino	anni 40	5 >	ernia diaframmatica	
vedova	>	privata	> 75	6 >	apoplessia cerebrale	
coniugata	israelita	Id.	> 70	6 >	tubercolosi	
Id.	cattolica	pubblicista	> 65	8 >	vizio cardiaco	
—	>	—	mesi 3	9 >	catarro intestinale	
—	>	—	> 3	9 >	gastro enterito	
nubile	>	sarta	anni 43	9 >	tubercolosi	
coniugato	>	scalpellino	> 62	10 >	marasmo	
celibe	>	sarto	> 72	10 >	nefrite cronica	
Id.	>	cocchiere	> 21	11 >	gangrena polmonare	
coniugata	>	—	> 44	12 >	carcinoma all'utero	
Id.	>	casalina	> 41	12 >	pienia	
—	>	—	mesi 2	13 >	immaturità	
celibe	>	giornaliero	anni 29	13 >	suicidio	
Id.	>	girovago	> 72	15 >	apoplessia	
—	>	—	mesi 18	16 >	meningite	
vedova	>	privata	anni 61	16 >	apoplessia	
—	>	—	mesi 19	16 >	pneumonite	
coniugata	>	casalina	anni 46	17 >	tubercolosi	
nubile	>	Id.	> 80	17 >	marasmo	
—	>	—	mesi 16	18 >	pneumonite	
—	>	—	anni 5	18 >	tubercolosi	
—	>	—	mesi 22	18 >	atrofia	
coniugato	>	agente	anni 49	18 >	paralisi	
vedova	>	casalina	> 63	19 >	tubercolosi	
vedovo	>	giornaliero	> 72	19 >	marasmo	
coniugato	>	legatore libri	> 58	19 >	aneurisma	
vedova	>	privata	> 64	19 >	bronchite	
celibe	>	sacerdote	> 55	20 >	vizio cardiaco	
Id.	>	bracciante	> 40	20 >	enfisema	
coniugata	>	casalina	> 64	20 >	pleurite	
celibe	>	fruttivendolo	> 37	23 >	pleurite purulenta	
Id.	>	agente	> 27	23 >	enterite acuta	
—	>	—	giorni 1	23 >	immaturità	
—	>	—	ore 3 1/2	24 >	debolezza congenita	
coniugato	>	privata	anni 61	24 >	pneumonite	
—	>	—	> 2 1/2	24 >	otite superiore	
—	>	—	giorni 2	24 >	immaturità	
—	>	—	mesi 8	25 >	bronchite	
—	>	—	anni 4 1/2	25 >	Id.	
—	>	—	> 3 1/2	26 >	tubercolosi	
celibe	israelita	maestro	> 23	26 >	tisi polmonare	
coniugato	cattolica	facchino	> 68	27 >	ateromasia	
vedova	>	casalina	> 26	28 >	tubercolosi	
—	>	—	mesi 1	30 >	bronchite	
vedovo	>	facchino	anni 70	28 >	ateromasia	
Id.	>	falegname	> 67	30 >	?	
vedova	>	privata	> 68	30 >	vizio cardiaco	
coniugato	>	privato	> 73	31 >	uremia	
coniugata	>	casalina	> 50	31 >	enterite	

MINISTERO DEL TESORO. — SITUAZIONE al 31 marzo 1892
amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti
			In rendita 4
	PARTE I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del Debito Pubblico. Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0/0	—	442,300,511 >
2	Consolidato 3 per 0/0	—	6,405,409 95
			448,705,920 95
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 0/0) . . .	—	91,378 >
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 0/0) . . .	—	263,377 94
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debito 5 0/0) . . .	—	78,950 93
6	Id. 3 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 4 0/0) . . .	—	1,363 47
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 0/0) . . .	—	1,232 10
			74 92
			436,377 36
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 . . .	—	3,225,000 >
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	Sardegna 5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1896	1,149,225 >
10	Toscana 5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2,127,525 >
11	Modena 3 per 0/0 - 3 ottobre 1825.	—	13,963 37
12	Parma 5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1895 (1)	22,351 84
13	Roma {	1896	1,053,650 >
14		1907	1,485,032 36
15		1944 (1)	1,732,750 >
16	Regno d'Italia {	1911	7,017,775 >
17		1917	165,680 >
18		1948	365,360 >
19		1901	3,720,495 >
			19,454,617 57
	Contabilità diverse.		
20	Obbligazioni 3 per 0/0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	233,790 >
21	Id. 5 per 0/0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	39,187 50
22	Id. 6 per 0/0 dei canali Cavour	1915	2,584,080 >
23	Id. 5 per 0/0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,215,050 >
24	Id. 5 per 0/0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	425,500 >
25	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1881)	1931	197,350 >
26	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1882)	1932	198,900 >
27	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1883)	1934	196,500 >
28	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1884)	1936	195,675 >
29	Id. 5 per 0/0 per la seconda serie dei lavori del Tevere (Emissione 1885)	1936	195,675 >
30	Id. 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (1 ^a e 2 ^a quota) .	1937	380,825 >
31	Id. 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (3 ^a quota) . . .	1938	250,500 >
			6,113,032 50

(3° trimestre dell'esercizio 1891-92) dei Debiti Pubblici dello Stato
Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 1° gennaio 1892	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1892				Consistenza del debiti al 31 marzo 1892		
	Aumenti		Diminuzioni				
	in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	In rendita (Colonna 4+6-8) 10	In capitale (Colonna 5+7-9) 11
8,816,010,220 » 213,513,665 »	(a) 24,157 47 »	(a) 483,149 40 »	» »	» »	» »	442,324,668 47 6,405,409 95	8,816,493,369 40 213,513,665 »
9,050,523,885 »	24,157 47	483,149 40	»	»	»	(2) 448,720,078 42	9,050,007,034 40
1,827,560 » 5,267,558 80 1,579,018 60 34,086 75 41,070 » 1,873 »	» » » » » »	» » » » » »	(c) 31 56 (c) 120 46 » » » »	(c) 691 20 (c) 2,409 20 » » » »	» » » » » »	91,378 » 263,343 38 78,830 47 1,363 47 1,232 10 74 92	1,827,560 » 5,267,558 80 1,579,018 60 34,086 75 41,070 » 1,873 »
8,751,167 15	»	»	155 02	3,100 40	»	436,222 34	8,748,068 75
64,500,000 »	»	»	»	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
22,984,500 » 42,550,500 » 465,445 70 445,836 80	» » » »	» » » »	(d) 14,125 » (e) 18,225 » » (e) 4,200 »	(d) 282,500 » (e) 364,500 » » (e) 84,000 »	» » » »	1,135,100 » 2,109,300 » 13,963 37 18,091 84	22,702,000 » 42,186,000 » 465,445 70 331,836 80
33,073,000 » 29,718,647 20 34,655,000 »	» » »	» » »	(f) 13,250 » (e) 100 » (d) 8,943 75	(f) 265,000 » (e) 2,000 » (d) 178,875 »	» » »	1,610,400 » 1,485,832 36 1,723,806 25	32,808,000 » 29,716,647 20 34,476,125 »
140,355,500 » 3,313,600 » 10,108,800 » 124,016,500 »	» » » »	» » » »	(g) 10,370 » » (e) 820 » »	(g) 207,400 » » (e) 16,400 » »	» » » »	7,007,405 » 165,680 » 334,540 » 3,720,495 »	140,148,100 » 3,313,600 » 10,092,400 » 124,016,500 »
441,687,329 70	»	»	70,033 75	1,400,675 »	»	19,384,613 82	440,286,654 70
7,793,000 » 783,750 » 43,068,000 » 24,301,000 » 8,510,000 » 3,947,000 » 3,978,000 » 3,930,000 » 3,913,500 » 3,913,500 » 7,616,500 » 5,010,000 »	» » » » » » » » » » » »	» » » » » » » » » » » »	» » » (h) 675 » » » » » » » » » » »	» » » (h) 13,500 » » » » » » » » » » »	» » » » » » » » » » » »	233,790 » 39,187 50 2,581,080 » 1,214,375 » 425,500 » 197,350 » 198,900 » 196,500 » 195,675 » 195,675 » 330,825 » 250,500 »	7,793,000 » 783,750 » 43,068,000 » 24,287,500 » 8,510,000 » 3,947,000 » 3,978,000 » 3,930,000 » 3,913,500 » 3,913,500 » 7,616,500 » 5,010,000 »
116,761,250 »	»	»	675 »	13,500 »	»	6,112,357 50	116,750,750 »

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti	
			in rendita 4	
	<i>Riporto . . . L.</i>		6,113,032 50	
32	Obbligazioni 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (4 ^a quota) . . .	1938	258,375 >	
33	Id. 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (5 ^a quota) . . .	1939	253,800 >	
34	Id. 5 per 0/0 per la terza serie dei lavori del Tevere (6 ^a quota e parte della 7 ^a) . . .	1941	>	
35	Id. 5 per 0/0 per i lavori di risanamento della città di Napoli (1 ^a serie) .	1958	412,375 >	
36	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (2 ^a serie) .	1958	412,375 >	
37	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (3 ^a serie) .	1958	437,325 >	
38	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (4 ^a serie) .	1958	400,875 >	
39	Id. 5 per 0/0 id. id. id. (5 ^a serie) .	1958	432,500 >	
40	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	281,790 >	
41	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	96,195 >	
42	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	948,315 >	
43	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D ¹)	1953	1,354,740 >	
44	3 per 0/0 delle ferrovie livornesi (Serie D ²)	1953	1,761,150 >	
45	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane 3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856) .	1954	162,804 60	
46	3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858) .	1954	79,417 80	
47	3 per 0/0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860) .	1954	188,370 >	
48	5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie A) . . .	1934	281,200 >	
49	5 per 0/0 della ferrovia centrale toscana (Serie B) . . .	1934	820,800 >	
50	5 per 0/0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C) . . .	1934	810,975 >	
51	3 per 0/0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) .	1954	871,755 >	
52	Titoli della Società delle ferrovie del Monferrato. {	Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	25,550 >
53		Obblig. 3 0/0 della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria .	1956	330,405 >
54		Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara .	1961	>
55	Obbligazioni di Stato 4 per 0/0 per le costruzioni ferroviarie (Serie A)	1985	6,470,000 >	
56	Id. id. id. (Serie B)	1985	3,870,000 >	
57	Id. id. 5 per 0/0 delle strade ferrate del Tirreno (Serie A)	1944	2,500,060	
58	Id. id. id. (Serie B)	1944	2,500,000 >	
59	Capitali diversi infruttiferi	—	>	
60	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83	
RIASSUNTO.			32,111,545 73	
Gran Libro			448,705,920 95	
Rendite da trascrivere nel Gran Libro			436,377 36	
Rendite in nome della Santa Sede			3,225,000 >	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro			19,451,647 57	
Contabilità diversa			32,111,545 73	
TOTALE			503,933,491 61	

al 1° gennaio 1892	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1892				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1892	
	Aumenti		Diminuzioni			
	In capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6-8) 10
116,764,250 >			675 >	13,500 >	6,112,357 50	116,750,750 >
5,167,500 >	>	>	>	>	258,375 >	5,167,500 >
5,076,000 >	>	>	>	>	253,800 >	5,076,000 >
>	(b) 359,000 >	(b) 7,180,000 >	>	>	359,000 >	7,180,000 >
8,247,500 >	>	>	>	>	412,375 >	8,247,500 >
8,247,500 >	>	>	>	>	412,375 >	8,247,500 >
8,746,500 >	>	>	>	>	437,325 >	8,746,500 >
8,617,500 >	>	>	>	>	430,875 >	8,617,500 >
8,650,000 >	>	>	>	>	432,500 >	8,650,000 >
9,393,000 >	>	>	>	>	281,790 >	9,393,000 >
3,203,500 >	>	>	>	>	96,195 >	3,203,500 >
31,610,500 >	>	>	>	>	948,315 >	31,610,500 >
45,158,000 >	>	>	>	>	1,354,740 >	45,158,000 >
58,705,000 >	>	>	>	>	1,761,150 >	58,705,000 >
5,426,820 >	>	>	(f) 869 40	(f) 28,980 >	161,935 20	5,397,840 >
2,647,260 >	>	>	(f) 415 80	(f) 13,860 >	79,002 >	2,633,400 >
6,279,000 >	>	>	(i) 1,008 >	(i) 33,900 >	187,362 >	6,245,400 >
5,624,000 >	>	>	>	>	281,200 >	5,624,000 >
16,536,000 >	>	>	>	>	826,800 >	16,536,000 >
16,219,500 >	>	>	>	>	810,975 >	16,219,500 >
29,058,500 >	>	>	>	>	871,755 >	29,058,500 >
1,277,500 >	>	>	>	>	25,550 >	1,277,500 >
11,013,500 >	>	>	>	>	330,405 >	11,013,500 >
12,007,500 >	>	>	>	>	>	12,007,500 >
161,750,000 >	>	>	>	>	6,470,000 >	161,750,000 >
96,750,000 >	>	>	>	>	3,870,000 >	96,750,000 >
50,000,000 >	>	>	>	>	2,500,000 >	50,000,000 >
50,000,000 >	>	>	>	>	2,500,000 >	50,000,000 >
133,887 72	>	>	>	>	>	133,887 72
47,360 93	>	>	>	>	1,420 83	47,360 93
782,360,578 65	359,000 >	7,180,000 >	2,968 20	89,940 >	32,467,577 53	789,450,638 65
11,059,523,885 >	24,157 47	483,149 40	>	>	448,730,078 42	9,060,007,034 40
8,751,167 15	>	>	155 02	3,100 40	436,222 34	8,748,066 75
64,500,000 >	>	>	>	>	3,225,000 >	64,500,000 >
441,687,329 70	>	>	70,033 75	1,400,675 >	14,384,613 82	440,286,654 70
782,360,578 65	359,000 >	7,180,000 >	2,968 20	89,940 >	32,467,577 53	789,450,638 65
10,356,822,960 50	383,157 47	7,663,149 40	73,156 97	1,493,715 40	504,243,492 11	10,362,992,394 50

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

Segue Parte I. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro.

Debito al n. 1

(a) — 1. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2^a) e R. Decreto 18 febbraio 1892, n. 77

Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1892 per conversione di titoli di debiti redimibili con diritto a prorata e rate anteriori . . .

2 Rendita trascritta al Consolidato 5 per cento per unificazione di antichi debiti

Contabilità diverso.

Debito al n. 34.

(b) — Leggi 6 luglio 1875 n. 2583 (Serie 2^a) e 15 aprile 1886 n. 3791 (Serie 3^a) e R. Decreto 24 gennaio 1892 n. 14.

Rendita e capitale nominale di n. 14360 obbligazioni da lire 500 di capitale ciascuna con godimento dal 1° gennaio 1892, emesse per procurare al Governo la somma di lire 6,677,000, ammontare della 6^a quota relativa all'esercizio 1890-91 e di parte della 7^a quota relativa all'esercizio 1891-92, occorrente per la 3^a serie dei lavori coordinati alla definitiva sistemazione del Tevere urbano

Rendite da trascrivere nel Gran Libro.

Debiti ai nn. 4 e 5.

(c) — Rendita di antichi debiti trascritta al Consolidato 5 per 100 in forza delle leggi di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580 e 29 giugno 1871, n. 331 (serie 2^a). (Veggasi la nota a-2)

Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.

Debiti ai nn. 9 e 15.

(d) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni acquistate al valore del corso

Debiti ai nn. 10, 12, 14 e 18.

(e) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni convertite in rendita consolidata 5 per 100 in base alla legge 8 marzo 1874, n. 1834 (serie 2^a).

Debito al n. 13.

(f) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni acquistate al valore del corso al netto di una rettifica occorsa alle risultanze dei precedenti ammortamenti

Debito al n. 16.

(g) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni ammortizzate perchè accettate in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1891

Aumenti

nella rendita

nel capitale

24,002 45

480,019 —

155 02

3,100 40

24,157 47

483,149 40

359,000 —

7,189,000 —

Diminuzioni

nella rendita

nel capitale

155 02

3,100 40

23,068 75

461,315 —

23,215 —

466,910 —

13,210 —

265,000 —

10,370 —

207,400 —

70,033 75

1,400,675 —

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite.

	Seque Diminuzioni	
	nella rendita	nel capitale
Contabilità diverse.		
<i>Debito al n. 23.</i>		
(h) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni convertite in rendita consolidata 5 per 100 in base alla legge 8 marzo 1871 n. 1831 (S. rie 2 ^a)	675 —	13,500 —
<i>Debiti ai nn. 45, 46 e 47.</i>		
(i) — Rendita e capitale nominale di obbligazioni estratte da rimborsarsi alla pari.	2,293 20	76,440 —
	2,968 20	89,940 —

ANNOTAZIONI.

- (1) Per i debiti che si ammortizzano mediante acquisti in borsa di titoli al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro totale estinzione.
- (2) Le rendite dei Consolidati 5 e 3 per 100 sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni		Ammontare della rendita	
	5 per 100	3 per 100	5 per 100	3 per 100
Rendite nominative	431,434	17,171	198,637,190 »	4,474,572 »
Rendite al portatore	1,824,415	25,359	241,001,855 »	1,923,033 »
Rendite miste	9,561	32	2,588,820 »	6,474 »
Assegni provvisori nominativi	26,354	1,008	51,642 16	1,222 51
Assegni provvisori al portatore	1,663	91	2,161 31	108 44
	2,293,457	43,664	412,324,668 47	6,405,409 95
	2,337,121		448,731,078 42	

- (3) La rendita di lire 1363,47 di debiti al 4 per 100, può, ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861 n. 174, ed a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 100 quanto al Consolidato 3 100.
- (4) La rendita di lire 74,92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 100, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868 n. 4580, può, a piacimento dei possessori dei titoli relativi, venir trascritta tanto al Consolidato 5 100 quanto al Consolidato 3 100.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, 14 aprile 1892.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. d'ordine 1	INDICAZIONE DEI DEBITI 2	EPOCA in cui si comple l'estinzione di ciascun debito 3	Consistenza dei debiti
			in rendita 4
PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.			
Debiti perpetui.			
1	Debito perpetuo 5 0/0 a nome dei corpi morali di Sicilia	—	1,284,250 85
2	Id. del comuni di Sicilia	—	1,125,101 13
3	Rendita 3 0/0 assegnata ai cosiddetti creditori legali delle Province Napoletane	—	100,902 33
4	Id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015	—	598,705 02
Debiti redimibili.			
5	Prestito inglese 3 0/0 (Legge 8 marzo 1855)	1902	550,052 79
6	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia.	1984	246,990 >
7	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	27,781,150 >
8	Interessi sul prezzo dei tabacchi, mobili, macchine, fabbricati, ecc., acquistati dalla Regia colinteressata dei tabacchi	non determinato	1,704,578 80
9	Obblig. ferrov. 3 0/0 assegnate per le costruzioni (Legge 27 aprile 1885 n. 3048).	1985	31,693,140 >
10	Id. Id. 3 0/0 assegnate alle Casse degli aumenti patrimoniali (Legge suddetta)	>	5,142,380 >
Totali			70,213,230 92

Ragioni degli aumenti e delle diminu

Aumenti — a) Deriva dall' accertamento delle partite iscritte ;

Diminuzioni — b) Si riferisce a partite chiuse per non essere stati ri-

al 1° gennaio 1892	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1892				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1892	
	Aumenti		Diminuzioni			
	in capitale 5	nella rendita 6	nel capitale 7	nella rendita 8	nel capitale 9	in rendita (Colonna 4+6-8 10
25,285,017 —	»	»	»	»	1,264,250 85	25,285,017 —
22,502,022 60	»	»	»	»	1,125,101 13	22,502,022 60
3,563,411 —	(a) 96 45	(a) 3,215 —	»	»	106,998 78	3,566,626 —
19,956,834 10	»	»	(b) 274 94	(b) 9,161 68	598,430 08	19,947,669 42
18,335,092 89	»	»	»	»	550,052 79	18,335,092 89
4,939,800 —	»	»	»	»	246,990 —	4,939,800 —
1,020,797,648 95	»	»	»	»	27,781,150 —	1,020,797,648 95
68,183,152 24	»	»	»	»	1,704,578 80	68,183,152 24
1,056,438,000 —	»	»	»	»	31,693,140 —	1,056,438,000 »
171,412,000 —	»	»	»	»	5,142,360 —	171,412,000 »
2,411,412,978 78	96 45	3,215 —	274 94	9,164 68	70,213,052 43	2,411,407,029 10

zioni nei debiti amministrati dal Tesoro.

tirati i certificati dai rispettivi titolari.

Il Direttore Generale del Tesoro
CANTONI.

(Segue il riassunto generale)

		Consistenza dei debiti
		In rendita
		1
<p style="text-align: center;">RIASSUNTO GENERALE.</p> <p>PARTE I. — <i>Riassunto dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico</i> .</p> <p>PARTE II. — <i>Riassunto dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro</i> .</p> <p style="text-align: right;">TOTALE generale</p>		503,933,491 61
		70,213,230 92
		574,146,722 53

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 458013 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 62713 di Torino), per L. 5, al nome di Zanotti Carlo fu Giovanni, domiciliato in Traro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Zanmatti Carlo fu Giovanni, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 938551 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45, al nome di Calamai Emilia di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà di suo padre, domiciliata a Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Calamai Rosa Emilia di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà di suo padre, domiciliata a Livorno, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate oppo-

sizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 933043 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, al nome di Ratto Giuseppe fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Luigia Pittaluga fu Andrea, domiciliata in Bolzaneto (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Ratto Gerolamo Giuseppe fu Giovanni Battista, minore ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 747171 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Mauro Lucia fu Antonio, vedova di Renaud Remiggio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Mauro Lucia fu Pietro Antonio, vedova di Renaudo Remigio, vera proprietaria della rendita stessa.

al 1° gennaio 1892	VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1892				Consistenza dei debiti al 31 marzo 1892	
	Aumenti		Diminuzioni			
	in capitale 2	nella rendita 3	nel capitale 4	nella rendita 5	nel capitale 6	in rendita (Colonna 1+3-5) 7
10,356,822,960 50	383,157 47	7,663,149 40	73,156 97	1,493,715 40	504,243,492 11	10,362,992,394 50
2,411,412,978 78	96 45	3,215 —	274 94	9,164 68	70,213,052 43	2,411,407,029 10
12,768,235,939 28	383,253 92	7,666,364 40	73,431 91	1,502,880 08	574,456,544 54	12,774,399,423 60

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 980823 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 4330, al nome di *Vollstaedt* Carolina Emilia fu Cristiano, vedova di Otto Beer, domiciliata in Napoli, annotata di vincolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a *Vollstaedt* Carolina Emilia fu Cristiano, vedova di Otto Beer, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 marzo 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 966676 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 15, al nome di *Rosa Tecla* fu *Carlo*, minore, sotto la patria potestà della madre *Matilde Romano*, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a *Russo Tecla* fu *Vincenzo* . . . ecc. . . . vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 marzo 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 15217 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 70, al nome di *De Renzis* Guglielmo, *Giuseppe*, Antonina, Rosa e Concetta del fu Gennaro, domiciliati in Messina, minori, sotto l'amministrazione della loro madre *Rosalina Gustarelli*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a *De Renzis* Guglielmo, *Andrea Giuseppe*, Antonina, Rosa e Concetta fu Gennaro, . . . ecc. . . . veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 marzo 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: Num. 385369 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 38859 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 5, al nome di *Manzione* Antonino di *Giuseppe*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi

a Mangione Antonino di Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1892,

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 427589 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 32289 della soppressa Direzione di Torino), per lire 55, al nome di Bertolini Gioachino fu avv. Pietro, domiciliato a Valenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Bertolini Gioachino fu avv. Pietro, domiciliato a Valenza, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0/0, cioè N. 759766 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 125, al nome di Corti Paola del vivente Giovanni, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Corte Paola Carola Maria di Giovanni, minore... ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 593517 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 110, al nome di Fromento Adele fu Domenico, minore, sotto l'amministrazione della madre Camogli Emilia fu Bernardo, domiciliata a Genova, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Fromento Maria-Concessa Adeline, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 96608 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 700, al nome di Bruno di S. Giorgio e di Tornaforte Elisabetta Severina di Saverio, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Bruno di S. Giorgio e di Tornaforte Severina di Saverio . . . ecc. . . . vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1^o aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 1^o giugno p. v. sarà dato, presso il Ministero degli affari esteri l'esame di lingue estere dagli aspiranti al posto di addetto onorario di Legazione, prescritto col R. Decreto 3 marzo 1892 n. 93.

Gli aspiranti a quei posti dovranno far pervenire al Ministero le loro domande, corredate degli occorrenti documenti, non più tardi del 15 maggio p. v.

L'esame sarà dato davanti una commissione composta di un direttore capo di divisione del ministero degli affari esteri, presidente, e di due esaminatori, uno per la lingua francese, ed uno per la lingua inglese, o tedesca, da scegliersi fra i funzionari delle carriere dipendenti dal ministero degli affari esteri, o fra i professori di istituto tecnico o di istituto pareggiato.

La commissione è nominata, volta per volta, con decreto ministeriale.

L'esame è scritto ed orale. L'esame scritto consisterà:

1^o nella traduzione di un brano di autore italiano, tanto in francese, quanto in inglese od in tedesco;

2^o in una composizione in lingua francese, ed in una composizione in lingua inglese o tedesca.

La commissione sceglierà il brano del quale dovrà farsi la traduzione e formulerà i temi per le composizioni.

La commissione stabilirà in quante ore quei lavori dovranno essere compiuti.

Tanto nell'una che nell'altra prova è vietato l'uso di qualunque libro, compresi i vocabolari e le grammatiche.

L'esame orale consisterà:

1^o nella lettura, ad alta voce, di un brano di autore francese e di un brano di lingua inglese o tedesco, e nell'estemporanea traduzione del brano stesso;

2^o nel riassunto di un brano di autore francese, di un brano di autore inglese o tedesco che sarà letto all'aspirante;

3^o in una conversazione in francese, ed in una conversazione in inglese od in tedesco.

La commissione determinerà la durata di questi vari esperimenti, la quale però non sarà minore di un quarto d'ora per ognuno.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ciascuna lingua.

Non sono ammessi i giovani che non ottengono almeno otto decimi dei punti nell'esame di lingua francese, e sei decimi nell'esame di lingua inglese o tedesca.

La commissione stabilirà le norme disciplinari degli esami, e redigerà verbale di ciascun esame trasmettendolo al Ministero. 2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Divisione per l'insegnamento primario e normale

AVVISO DI CONCORSO.

È bandito il concorso all'ufficio d'insegnante lettere italiane nel R. Educatorio principessa Maria Clotilde di Napoli, con lo stipendio annuo di lire 1800.

Siffatto concorso sarà per titoli, ed anche per esame ove la Commissione lo creda opportuno, e si effettuerà con le norme stabilite dal R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Coloro che intendono di prendervi parte dovranno farne domanda al Ministero non più tardi del 31 maggio prossimo. Con la domanda scritta in carta da bollo da lira 1,20, saranno uniti i titoli e documenti che seguono.

a) Laurea universitaria o diploma di abilitazione all'insegnamento con lo specchietto dei punti ottenuti negli esami generali e speciali;

b) Fede di nascita;

c) Certificato negativo di penalità;

d) Attestato di buona condotta;

e) Dichiarazione medica di sana costituzione fisica.

Le domande che giungessero dopo il termine indicato, o pervenendo entro il termine medesimo non fossero munite dei relativi titoli e documenti, si avranno come non fatte.

Napoli, 14 aprile 1892.

Il Capo della Divisione
G. CAMMAROTA.

3

N. 1952 - 4^a Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione delle linee ferroviarie, fra le quali è compresa quella della Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 6 ottobre 1891 n. 41145, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 28 novembre 1891 coi numeri dal 19976 al 19988 constatanti l'avvenuta deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di Registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle Ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roviano, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle Imposte Dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non slansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il Sindaco di Roviano provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di Usciere comunale.

Roma, 3 marzo 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo.
Il Segretario di Prefettura
TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO

degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Viti Filippo, Evangelista, Adriano ed Angelo, Anna fu Luigi in Innocenzi Michele fu Giuseppe, domiciliati a Roviano.

Terreno pascolivo in costa, vocabolo Costa di spiaggia, descritto in catasto alla mappa n. 2167, confinante fosso di Valle Cupa, strada di Riofreddo e Todini Vincenzo.

Superficie in m. q. da occuparsi 1965,24.

Indennità stabilita lire 109,71.

2. Innocenzi Bernardino fu Francesco, Innocenzi Celeste fu Francesco, tutori de' minorenni loro figli Luigi, Rosa, Francesca e Giuseppina, eredi del fu Giuseppe Parisi, nonché Nardoni Antonio, marito della signora Agata Innocenzi fu Francesco, vedova di Giuseppe Parisi.

Innocenzi Luigi, Rosa e Francesco di Bernardino, proprietari per 11/12, Innocenzi Celeste fu Francesco, maritata Innocenzi Bernardino usufruttuaria per 2/3 ed Innocenzi Agata fu Francesco, vedova Parisi usufruttuaria per 1/3 sul n. 2117.

Superficie in m. q. da occuparsi 947.

Indennità stabilita lire 65,79.

3. Innocenzi Bernardino fu Francesco, Innocenzi Celeste fu Francesco, tutori de' minorenni loro figli Luigi, Rosa, Francesca e Giuseppina, eredi del fu Giuseppe Parisi, nonché Nardoni Antonio, marito della signora Agata Innocenzi fu Francesco vedova di Giuseppe Parisi.

Terreno seminativo in vocabolo Valle Moiano in mappa n. 2117, confinante lo stesso proprietario, Folgori Filippo e Crechi Luigi.

Seminativo in costa voc. Grottone, in mappa n. 2115, confinante strada di Riofreddo, Todini Vincenzo, comune di Roviano e Parisi Domenico.

Seminativo con querce, in vocabolo Acque della Cocuzza, in mappa nn. 1775 e 3671, confinante Cervalese Francesco, fosso della Fontanella e Innocenzi Francesco.

Orto irriguo in voc. S. Rocco, descritto alla mappa n. 1726, confinante strada delle Carapine, Scacchi Giuseppe, fosso detto Fossato.

Terreno coltivato orto asciutto in voc. Canale, descritto in mappa n. 404, confinante strada carrabile, Folgori Filomena e Francesco.

Seminativo con querce voc. Pischietto, in mappa nn. 3152 e 825^a confinante strada di Colle Brugia, De Gregori Emilio e lo stesso proprietario.

Altro seminativo in costa, voc. Vigne Cesare, in mappa nn. 3376 e 3375, confine fratelli Nardoni, strada di Arsoli e strada di Forta Cicconi.

Altro pascolivo con querce seminativo con olivi, voc. Cesare, in mappa coi nn. 916, 924, 925, conf. strada di Arsoli, Progetti Pasquale, De Angelis Maria, Folgori Bernardina.

Altro seminativo olivato voc. Vigna Cesare in mappa coi nn. 933, 3371, conf. Scacchi Luigi Tarquini e Tirlonti Luigi.

Superficie in m. q. da occuparsi 8527,60.

Indennità stabilita lire 2537,05.

4. Cialesi Maria fu Bernardino in Macchionni Luigi fu Ignazio, domiciliata in Roviano.

Seminativo nudo in vocabolo Grottone, descritto in mappa col n. 2134 confinante strada del Grottone, Cocchi Giovannangelo, Martini Salvatore.

Terreno seminativo, vocabolo Casale in mappa 3464, confinante Cialesi Antonio e Barba Luigi, Scacchi Luigi.

Alberato vitato con piantoni di olivi, vocabolo Casale, in mappa n. 973, confinante Cialesi, Barba Luigi e Scacchi.

Superficie in m. q. da occuparsi 635,01.

Indennità stabilita lire 160,89.

5. Marchionne Luigi, Augusto, Andrea e Vittorio fu Ignazio, figli ed eredi del fu Ignazio, domiciliati in Roviano.

Terreno seminativo, vocabolo Pezza, descritto in mappa nn. 1962,

1904, 1965, confinante Progetti Pasquale, Cialese Giovanni, Folgori Antonio e Innocenti Antonio.

Altro col num. di mappa 892, confinante Marchionne Domenico, Cialese Mari., Brancazi Luigi e strada Marcheggione.

Altri in vocabolo Vigna Cesare alla mappa n. 689, confinante lo stesso proprietario a due lati e strada di Arsoli.

Superficie in m. q. da occuparsi 210.27.

Indennità stabilita lire 127,73.

6. Marchionne Andrea fu Ignazio, domiciliato a Roviano.

Terreno prativo con olivi, vocabolo S. Filippo, in catasto mappa n. 1760, confinante strada della Canepina e stradella campestre.

Superficie in m. q. da occuparsi 35.70.

Indennità stabilita lire 63,75.

7. Fiavi Antonia fu Innocenzo, ved. Folgori Francesco fu Biagio e le figlie Maria fu Innocenzo Feliciano ed Angela fu Tacchia Luigi, domiciliati in Roviano.

Terreno asciutto, vocabolo Casale, alla mappa n. 404, confinante Amicucci Vittoria Folgori ed eredi di Giuseppe Parisi.

Superficie in m. q. da occuparsi 28.08.

Indennità stabilita lire 31,34.

8. Scacchi Michela e Domenico, e Cialese Domenica, ved. Scacchi, per sé e come tutrice e curatrice dei minorenni suoi figli, domiciliati in Roviano.

Terreno seminativo alberato e vitato con olivi, vocabolo Fonte Maggiore, in mappa col numeri 3188-839, sub. 2, confinante Progetti Pasqua'e, Cialese Francesco e Tarquini Domenico, strada carrabile, Peruzzi Domenico.

Superficie in m. q. da occuparsi 185.62.

Indennità stabilita lire 122,37.

9. Cialese Marta fu Alessandri Paolo di Giuseppe, Cialese Maria fu Battisti Giuseppe di Michele e Cialese Flavia fu Biagio, domiciliati in Roviano.

Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Pesciotto, in mappa col n. 896, confinante Barba Luigi, Marchionne Domenico ed eredi di Brancazi Luigi.

Superficie in m. q. da occuparsi 149.40.

Indennità stabilita lire 24,21.

10. Fag'oli Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Roviano.

Terreno seminativo con querce, vocabolo Vigna Cesare, in mappa col n. 692, confinante Viti Evangelista e strada Vecchia per Arsoli.

Superficie in m. q. da occuparsi 204.20.

Indennità stabilita lire 51,29.

11. Marchionne Andrea, Luigi, Augusto e Vittorio fu Ignazio, Marchionne Benedetto fu Cialese Francesco fu Antonio, Marchionne Margherita fu Viti Filippo fu Luigi, domiciliati in Roviano.

Seminativo olivato, vocabolo Vigna Cesare, in mappa nn. 3143 e 3142, confinante strada per Arsoli, Viti Luigi e stradella campestre e strada per Arsoli.

Superficie in m. q. da occuparsi 253.22.

Indennità stabilita lire 250,67.

12. Fag'oli Luigi fu Antonio, domiciliato in Roviano.

Terreno seminativo, vocabolo Vigna Cesare, in mappa n. 3143, confinante eredi di Marchionne Ignazio.

Superficie in m. q. da occuparsi 76.00.

Indennità stabilita lire 95,47.

13. Viti Filippo fu Luigi, domiciliato in Roviano.

Terreno seminativo olivato, vocabolo Vigna Cesare e Collepero, in mappa n. 864, confinante strada per Arsoli, Fag'oli Anna ed eredi di Marchionne Ignazio.

Superficie in m. q. da occuparsi 217.35.

Indennità stabilita lire 273,73.

Registrato gratis in Tivoli addì 4 marzo 1892, al num. 378, f. 37, vol. 25, mod. 1.

IL RICEVITORE.

N. 10978 - 4^a Divisione

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 30 dicembre 1888 n. 5874, colla quale vennero dichiarati di pubblica utilità i lavori di completamento del doppio binario delle ferrovie, dichiarati d'urgenza nell'interesse militare;

Veduto il decreto prefettizio 7 gennaio 1892 num. 57546, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 29 febbraio 1892 coi numeri 20374, 20375, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359:

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Valmontone, notificato ai proprietari interessati, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Velletri per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Valmontone provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 28 marzo 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario di Prefettura
TORRONI.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza la occupazione

1. Tomassi Odoardo ed Attilio fu Silvestro, domiciliati in Roma.

Terreno seminativo nudo posto in contrada Colle della Cavoza in Valmontone, descritto in mappa sez. 7^a nn. 14 e 201, confinante ferrovia, Demanio, Doria in due lati, e rimanente proprietà.

Superficie in mq. da occuparsi 2098,36.

Indennità stabilita lire 727,76.

2. Beneficio di S. Filippo e Giacomo, goduto dal Tomassi Attilio ed Odoardo fu Silvestro, domiciliati in Roma.

Terreno seminativo nudo posto in contrada Colle della Cavoza in Valmontone, descritto in mappa alla sez. 7^a coi nn. 209[2, 209[1, 15[2, 15[1 confinante ferrovia, Doria e la stessa proprietà.

Superficie in mq. da occuparsi 1615,91.

Indennità stabilita lire 561,12.

Registrato a Velletri, il 30 marzo 1892 al n. 1708 reg. 2, vol. 31. *A gratis.*

IL RICEVITORE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 aprile 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	20 4	10 4
Domodossola	sereno	—	21 1	8 2
Milano	1/2 coperto	—	25 0	11 5
Verona	sereno	—	24 2	13 0
Venezia	coperto	calmo	19 0	13 5
Torino	sereno	—	23 2	12 7
Alessandria	1/4 coperto	—	22 9	11 9
Parma	sereno	—	25 0	12 3
Modena	sereno	—	23 5	11 0
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	17 9	14 0
Forlì	1/4 coperto	—	22 2	10 8
Pesaro	sereno	calmo	18 0	11 7
Porto Maurizio	coperto	calmo	18 1	13 2
Firenze	sereno	—	21 6	8 1
Urbino	sereno	—	20 8	9 6
Ancona	sereno	calmo	20 3	13 6
Livorno	sereno	calmo	20 8	10 0
Perugia	sereno	—	20 2	9 1
Camerino	sereno	—	20 2	9 3
Chieti	sereno	—	19 4	5 0
Aquila	sereno	—	20 3	7 6
Roma	nebbioso	—	21 8	8 7
Agnone	sereno	—	20 0	6 1
Foggia	sereno	—	20 9	10 5
Bari	sereno	calmo	17 3	10 8
Napoli	3/4 coperto	calmo	17 6	11 7
Potenza	sereno	—	16 3	6 3
Lecce	sereno	—	18 7	9 7
Cosenza	sereno	—	19 4	8 0
Cagliari	sereno	calmo	21 4	9 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	22 2	6 7
Catania	sereno	calmo	18 8	11 2
Caltanissetta	sereno	—	19 5	10 0
Siracusa	sereno	calmo	21 6	10 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Li 25 aprile 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì = 763,3

Umidità relativa a mezzodì = 47

Vento a mezzodì S W moderato.

Cielo quasi sereno.

Termometro centigrado { Massimo = 20° 9
Minimo = 8° 7.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 25 aprile 1892.

In Europa pressione piuttosto irregolare, abbastanza elevata intorno al Golfo di Guascogna, alquanto bassa dalla Russia centrale al Nord della Norvegia. Biarritz 767; Zurigo 764; Pietroburgo 752; Bodo 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque; qualche nebbia al Nord; venti deboli; temperatura notabilmente alta al Nord.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti deboli specialmente meridionali; barometro a 762 mill. nella Valle Padana, a 765 a Cagliari, Napoli, Lecce, a 766 in Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: Venti deboli a freschi meridionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia al Nord e centro; temperatura piuttosto elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PALERMO, 24. — Oggi fu inaugurato il Congresso enologico nazionale. Vi intervennero numerosi delegati ed i principali produttori d'Italia.

Parlarono il principe Camporeale, pregando l'onorevole conte Faïna a presiedere il Congresso, gli onorevoli conte Faïna e conte Giusso, questi in nome della Società agricola napoletana, l'onorevole Pan'ano ed il signor Boggiani, presidente della Camera di Commercio di Bari.

Furono eletti vice-presidenti gli onorevoli Pantano, Giusso, Toaldi e Garelli.

ROMA, 25. — Il ministro dell'interno ha ordinato ai prefetti di proibire qualsiasi riunione o processione pel 1° maggio.

I prefetti hanno diramato apposito manifesto in questo senso.

MODENA, 25. — Presenti le autorità e numeroso pubblico, fu oggi inaugurata la esposizione di Belle Arti ed Industria. Seguì poscia la premiazione della Mostra dei bestiami.

Infine fu aperta la fiera dei cavalli, che è benissimo riuscita.

Grande concorso di forestieri.

HYÈRES, 25. — La regina d'Inghilterra e la principessa di Battenberg partirono stamane per Darmstadt.

BERLINO, 25. — Le voci corse della dimissione del ministro della guerra sono completamente infondate.

PARIGI, 25. — Gli ultimi anarchici arrestati furono tradotti nelle carceri di Mazas in seguito ai fatti rilevati dall'istruttoria.

Misure rigorose saranno prese contro gli anarchici stranieri. Molti di essi verranno espulsi.

PALERMO, 25. — Secondo collegio. — Risultato definitivo.

Elettori iscritti 13,331

Votanti 8550

Caminacci fu eletto con voti 5993 e Paternostro ebbe voti 2516.

NAPOLI, 25. — Il principe di Napoli è partito col suo reggimento per Persano, per le solite esercitazioni primaverili.

SOFIA, 25. — Il giornale *La Bulgaria* dice che l'agente bulgaro, Dimitroff, ha fatto visita a tutti gli ambasciatori esteri a Costantinopoli e si è recato sabato scorso presso l'ambasciatore russo, Nelidoff.

Durante la conversazione, Dimitroff chiese a Nelidoff se la Russia avrebbe ritirata finalmente la sua protezione agli emigrati bulgari.

Nelidoff gli diede una risposta negativa e gli chiese se la stampa bulgara finirà di tenere il linguaggio assunto verso la Russia.

Dimitroff gli replicò che il linguaggio della stampa bulgara si modificerà naturalmente il giorno in cui la Russia cesserà di proteggere gli emigrati bulgari.

CARLSBAD, 25. — Il cancelliere germanico, conte di Caprivi, è qui giunto stasera.

BELLINZONA, 25. — Il Governo federale ha proibito alla società operaia di Chiasso, denominata *I figli del lavoro*, d'invitare alla festa della inaugurazione della propria bandiera, stabilita per domenica ventura, le associazioni operaie dei comuni italiani vicini, coincidendo in quel giorno le dimostrazioni socialiste pel 1° maggio.

MADDALENA, 25. — Sono partite le navi, *Morosini*, *Castelfidardo*, *S. Martino*, e *Piemonte*, dirette al Golfo degli Aranci, sotto gli ordini dell'ammiraglio Noce.

LARANCA, 25. — L'Etna, il *Vsuvio*, ed il *Monzambano* sono giunte ieri e sono ripartite stamane per Messina.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 aprile 1892.

[illegible]